



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO



Presidio di Qualità
Università degli Studi di Palermo

PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO RELAZIONE 2023 SUL SISTEMA AQ

Approvata nella seduta del 21 marzo 2024



SOMMARIO

PREMESSA.....	3
AVA 3 - RUOLO SVOLTO DAL PRESIDIO DI QUALITÀ DELL'ATENEO (PQA).....	4
COMPOSIZIONE DEL PRESIDIO DI QUALITÀ	5
FINALITÀ DEL DOCUMENTO.....	6
PROCESSI AQ DELLA DIDATTICA, RICERCA E TERZA MISSIONE – ANNO 2023	6
AUTOVALUTAZIONE-VALUTAZIONE-ACCREDITAMENTO. ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI.....	7
ATTIVITÀ REALIZZATE A SEGUITO DELLE OSSERVAZIONI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE - MONITORAGGIO	8
1. SISTEMA DI GOVERNO E DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO	13
2. AQ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE.....	17
1.1. ORGANIZZAZIONE E VERIFICA DELL'ATTIVITÀ DEL RIESAME DEI CORSI DI STUDIO	17
1.2. ORGANIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA UNICA ANNUALE DEI CORSI DI STUDIO E DELL'AGGIORNAMENTO DELLE INFORMAZIONI IVI CONTENUTE.....	22
1.4. SUPPORTO AL MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA EFFETTUATA DALLE COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI	25
1.5. ORGANIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI, DEI LAUREANDI E DEI LAUREATI.....	27
1.6. SISTEMA AQ DEL DOTTORATO DI RICERCA	30
3. AQ DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA E DI TERZA MISSIONE.....	32
2.1. ORGANIZZAZIONE E VERIFICA DEL RIESAME DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA E TERZA MISSIONE DIPARTIMENTALE.....	33
2.2. VQR MID-TERM	36
2.3. MONITORAGGIO DEGLI INDICATORI PER LE ATTIVITÀ DI RICERCA E TERZA MISSIONE.....	38
4. ATTIVITÀ DI PROGETTO.....	38
3.1. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E INCONTRI IN PREPARAZIONE DELL'ACCREDITAMENTO PERIODICO AVA 3	38
3.2. AGGIORNAMENTO E ADEGUAMENTO DOCUMENTAZIONE PER L'AQ.....	41
3.3. MONITORAGGIO PROCEDURE VERIFICA RECUPERO CARENZE (OFA)	41
3.4. AUDIT DEI CORSI DI STUDIO E DEI DIPARTIMENTI IN COLLABORAZIONE CON IL NUCLEO DI VALUTAZIONE.....	42
3.5. PROGETTO “HUMAN RESOURCE STRATEGY FOR RESEARCHERS”	46
3.6. MONITORAGGIO FFO.....	46
APPENDICE.....	47
➤ PIANO ATTIVITÀ 2023	
➤ ANALISI SMA ATENEO 2022	
➤ MONITORAGGIO DATI RICERCA E TERZA MISSIONE 2022	
➤ SISTEMI DI MONITORAGGIO DEI DATI DI TERZA MISSIONE NEI DIPARTIMENTI	
➤ ASSEGNAZIONE FFO 2023	



PREMESSA

Come comunicato alla comunità universitaria dalla Presidente del Presidio di Qualità di Ateneo ad inizio anno 2023 (Prot. 37878-10/03/2023), il nuovo modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3), definito dall'ANVUR, ha comportato a livello della sede e delle strutture didattiche e di ricerca, un adeguamento delle procedure interne e degli strumenti per l'AQ che ha impegnato il PQA durante tutto l'arco del 2023.

Il PQA ha avviato e svolto un dialogo costruttivo con tutti gli attori coinvolti, al fine di verificare e aggiornare in maniera condivisa le procedure, alla luce dei requisiti di qualità, in vista del prossimo ciclo di visite ANVUR per l'accREDITAMENTO periodico.

I Presidi di Qualità, con il modello AVA 3, che si propone di superare i limiti di un Sistema di Governo distinto da quello di Assicurazione della Qualità, assumono un ruolo di pieno rilievo. Le nuove Linee guida per il sistema di AQ negli atenei (approvate dall'ANVUR il 13 febbraio 2023), definiscono il ruolo del PQA come segue: *è chiamato ad attivare ogni iniziativa utile per promuovere la cultura della qualità all'interno di un processo unico di assicurazione della qualità, concernente gli aspetti inerenti alla didattica, ricerca e Terza Missione/impatto sociale. Supporta le strutture dell'Ateneo nella costruzione dei processi per l'Assicurazione della Qualità e delle relative procedure, svolge attività di supervisione e monitoraggio dell'attuazione delle procedure AQ, di proposta di strumenti comuni per l'AQ, di attività di formazione in materia di AQ e di supporto ai CdS, ai Dottorati di ricerca e ai dipartimenti per le attività di AQ. Il PQA ha il compito di predisporre linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione, riesame dei CdS, Dottorati di Ricerca, dipartimenti e CPDS. Supporta l'Ateneo per le attività di monitoraggio dei processi di AQ e per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ. Con riferimento alle attività didattiche, il PQA organizza la raccolta e verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-CdS di ciascun corso dell'Ateneo e monitora le rilevazioni delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati. Verifica le attività di riesame e assicura il corretto flusso informativo da e verso il NdV e la CPDS e raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti. Con riferimento alle attività di ricerca e Terza Missione/impatto sociale, il PQA monitora e sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ di ricerca in coerenza con quanto dichiarato e programmato e assicura il corretto flusso informativo da e verso il NdV. Il Presidio ha il compito di diffondere e promuovere la cultura della qualità, organizza e svolge attività di formazione a supporto di CdS, Dottorati, dipartimenti, CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell'AQ. Monitora inoltre la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dai PEV e dalle CEV, e dall'ANVUR in generale, in occasione delle attività di AccredITAMENTO Iniziale e Periodico. Nel*



complesso, mentre il NdV è responsabile delle attività di valutazione vere e proprie, in termini di risultati conseguiti e azioni intraprese, il PQA organizza e coordina le attività di monitoraggio e la raccolta dati preliminare alla valutazione vera e propria.

AVA 3 - RUOLO SVOLTO DAL PRESIDIO DI QUALITÀ DELL'ATENEO (PQA)

Il PQA opera secondo il modello AVA 3 svolgendo il ruolo consolidato e strutturato di collegamento tra il Sistema di Governo e l'Assicurazione della Qualità di Ateneo. A tal fine nel 2022, la composizione del PQA è stata ampliata attraverso una modifica dell'art. 22bis dello Statuto di Ateneo coinvolgendo tutte le componenti della comunità accademica. In particolare, il PQA è composto da 10 docenti rappresentanti le cinque macroaree di Ateneo, da dirigenti (o loro delegati) delle Aree Didattica e servizi agli Studenti, Ricerca e Trasferimento tecnologico, Terza Missione e Relazioni Internazionali, da un'unità di personale amministrativo, da due studenti dei CdS di primo e/o secondo livello, indicati dal Consiglio degli studenti, e da due dottorandi di ricerca. Il PQA è presieduto dalla Prorettrice alla Qualità, Sviluppo e Rapporti con i dipartimenti, su nomina del Rettore.

Il PQA, attraverso la sua Presidente, ha mantenuto il coordinamento con gli Organi di Ateneo in relazione ad aspetti concernenti il sistema di Assicurazione della Qualità. La Presidente ha, partecipato alle Commissioni qualità, didattica e ricerca del SA e del CdA, ogni qual volta fossero trattati argomenti inerenti l'AQ. È proseguito il coordinamento e raccordo fra le attività del PQA e i dipartimenti nonché i coordinatori dei Corsi di studio di primo e secondo livello. Si è intrapreso un rapporto strutturato di collaborazione con i coordinatori dei corsi di dottorato di ricerca. Si è consolidato il confronto costruttivo con il Nucleo di Valutazione.

Il consolidamento del ruolo importante del PQA è anche dimostrato dall'invito della Presidente a eventi organizzati dal CIMDU dove sono stati presentati contributi sulla didattica innovativa nell'ambito dell'Accreditamento Periodico della Sede e dei Corsi di Studio di UniPa sia nell'incontro di studio "La didattica innovativa nelle Università: quali strutture, quali modalità?" del 13/04/2023" sia nella "Giornata della didattica innovativa" di giorno 11/01/24.

La Presidente ha, inoltre, presentato il contributo "La Trasparenza e i Processi di Assicurazione della Qualità" nella "Giornata della Trasparenza UniPa 2023" tenutasi in data 11/10/2023.

Il PQA, infine, ha avuto occasioni di confronto con le prassi adottate in altri atenei e partecipa attivamente alla rete nazionale di coordinamento dei Presidi di Qualità CONPAQ.

Il PQA svolge i propri compiti, definiti nel [regolamento D.R. 3066/2022](#), godendo di piena autonomia esecutiva supporta nei rispettivi ambiti di attività gli attori che operano nella filiera



dell'assicurazione della qualità in Ateneo, con particolare riferimento ai processi di Autovalutazione – Valutazione – Accredimento che si sviluppano a partire dagli Studenti e dagli Organi interni all'Ateneo chiamati a operare nell'AQ attraverso un modello condiviso.

COMPOSIZIONE DEL PRESIDIO DI QUALITÀ

Nel corso del 2023 il PQA ha operato con la seguente composizione:

- Prof.ssa Stefana MILIOTO, Presidente
- Prof. Giosuè Lo Bosco (macroarea I)
- Prof.ssa Antonella Maggio (macroarea I)
- Prof.ssa Giuseppina Candore (macroarea II)
- Prof.ssa Serena Meraviglia (macroarea II)
- Prof. Fabio Massaro (macroarea III)
- Prof. Vincenzo Todaro (macroarea III)
- Prof. Matteo Di Gesù (macroarea IV)
- Prof.ssa Cinzia Novara (macroarea IV)
- Prof. Giusy Guzzo (macroarea V)
- Prof.ssa Isabel Ascension Trujillo Perez (macroarea V)
- Sig. PierFilippo Emanuel Licari (componente studente)
- Sig.ra Rosalinda Dolce (componente studente)
- Dott.ssa Federica Corrao (dottoranda di ricerca)
- Dott. Muntaser Mohamed Nuttah (dottorando di ricerca)
- Dott.ssa Giulia Cali (U.O. di supporto al Presidio di Qualità)

Il PQA è stato integrato a giugno 2023, con i delegati dei dirigenti delle Aree Didattica e servizi agli Studenti, Ricerca e Trasferimento tecnologico, Terza Missione e Relazioni Internazionali, così come previsto dal regolamento di Ateneo sulla composizione del PQA, come segue:

- Dott.ssa Valeria La Bella (delegata del Dirigente Area della Ricerca)
- Dott.ssa Patrizia Marcella Scalisi (delegata del Dirigente Area della Terza Missione)
- Dott. Claudio Tusa (delegato del Dirigente Area della Didattica).

Il Presidio è stato coadiuvato nell'anno dal seguente personale tecnico-amministrativo:

- Dott.ssa Giulia Cali (U.O. Supporto al PQA)
- Dott.ssa Valeria La Bella (U.O. Valutazione della ricerca e della Terza Missione)



- Dott. Salvatore Marcantonio (Settore di collegamento al Nucleo di Valutazione e al Presidio di Qualità)
- Dott.ssa Silvia Palesano (U.O. Supporto al PQA)
- Dott. Claudio Tusa (U.O. Ordinamenti didattici e SUA-CdS).

FINALITÀ DEL DOCUMENTO

Il presente documento relaziona sui principali processi di Assicurazione della Qualità di Ateneo e sui risultati delle attività di monitoraggio sull'efficacia del sistema di AQ nell'anno preso in esame (2023).

Le linee di azione elaborate dal Presidio di Qualità per il 2023 sono riassunte nel Piano delle attività di cui all'allegato 1 e rese pubbliche attraverso il sito web.

I verbali delle riunioni svolte dal PQA nel corso del 2023 sono disponibili sul sito web di Ateneo, al seguente [link](#). La documentazione richiamata nella presente relazione nonché quella prodotta nell'ambito delle attività complessivamente svolte è resa disponibile nella sezione [Assicurazione della Qualità](#) del sito web dell'Ateneo, (Ateneo -> Assicurazione della Qualità - AQ).

PROCESSI AQ DELLA DIDATTICA, RICERCA E TERZA MISSIONE – ANNO 2023

Relativamente alla didattica, il PQA ha curato le seguenti attività di processo, a carattere continuativo e con tempistiche e procedure stabilite:

- Organizzazione e verifica della compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA);
- Organizzazione e verifica del riesame ciclico dei Corsi di Studio;
- Organizzazione e monitoraggio della compilazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio e dell'aggiornamento delle informazioni ivi contenute;
- Supporto e controllo della progettazione complessiva dei Corsi di Studio di nuova attivazione;
- Supporto al monitoraggio della qualità della didattica effettuato dalle Commissioni paritetiche docenti-studenti;
- Organizzazione e monitoraggio della rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati;
- Organizzazione e supporto al monitoraggio dei corsi di dottorato di ricerca.

Relativamente alla ricerca e Terza Missione, i principali processi curati dal PQA sono stati:



- Organizzazione e verifica del riesame delle attività di ricerca e di Terza Missione dipartimentale;
- Analisi dati sulla produzione scientifica 2020/2022 (VQR mid-term);
- Monitoraggio degli indicatori definiti nei documenti strategici di Ateneo, relativamente alle attività di ricerca e Terza Missione.

Le attività di progetto, svolte per rispondere a specifici obiettivi fissati nel periodo in esame, sono state le seguenti:

- Formazione e informazione sull'AQ;
- Aggiornamento e adeguamento documentazione per l'AQ;
- Implementazione sistema AQ per i corsi di dottorato di ricerca;
- Monitoraggio procedure verifica recupero carenze (OFA);
- Audit dei corsi di studio, dei dipartimenti, dei corsi di dottorato di ricerca.

AUTOVALUTAZIONE-VALUTAZIONE-ACCREDITAMENTO. ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI

A maggio 2023 è scaduto l'accreditamento dell'Ateneo rilasciato, in seguito alla visita della Commissione di Esperti della Valutazione ANVUR, con Decreto Ministeriale del 25/02/2019. Come da comunicazione del 21 marzo 2023 del MUR ai rettori, l'accreditamento si intende prorogato sino alla nuova visita per l'accreditamento periodico secondo il calendario ANVUR e il modello AVA 3, sulla base di quanto previsto dal D.M. 1154 del 14 ottobre 2021. Viene pertanto confermato per ciascun Ateneo l'accreditamento disposto con l'apposito decreto adottato a conclusione del precedente ciclo di accreditamento, "ancorché sia nel frattempo decorsa la durata ordinaria di tale accreditamento indicata nel medesimo decreto".

Come previsto dal modello AVA 2, a conclusione del precedente ciclo di accreditamento (entro il 31 maggio dell'ultimo anno accademico di accreditamento), il Nucleo di Valutazione è stato chiamato a redigere un rapporto circostanziato sui provvedimenti e sulle azioni migliorative messe in atto per la risoluzione delle raccomandazioni ricevute dall'ANVUR, sia sugli aspetti di Sede che sul funzionamento dei dipartimenti visitati.

A tale scopo, sono previste delle Schede di verifica superamento criticità, dove per ciascun punto di attenzione segnalato dalla CEV con una raccomandazione il NdV verifica le azioni intraprese



al fine del loro superamento, corredandole con l'indicazione delle relative fonti documentali. Il NdV è stato supportato dal PQA e dagli Uffici per l'identificazione delle fonti documentali. A corredo dell'analisi svolta sui documenti, il NdV ha incontrato in audizione la Governance e il PQA in data 12 maggio 2023. Il NdV, al termine dell'analisi, ha dato giudizio positivo circa l'avvenuto superamento delle raccomandazioni, ovvero l'adeguatezza delle misure poste in essere al fine del loro superamento.

ATTIVITÀ REALIZZATE A SEGUITO DELLE OSSERVAZIONI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE - MONITORAGGIO

La Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV), redatta in conformità alla Legge 370/1999 e secondo le specifiche indicazioni dell'ANVUR, illustra quali sono stati i risultati delle attività di monitoraggio e controllo della qualità delle attività didattiche, di ricerca e Terza Missione dell'Ateneo, valutando, inoltre, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di qualità adottato. La Relazione contiene, inoltre, le raccomandazioni ed i suggerimenti che il NdV formula per il miglioramento dei processi basati sulle analisi e sulle valutazioni condotte.

Il PQA, nella programmazione delle sue attività e nella progettazione di azioni di miglioramento o correttive, recepisce i suggerimenti e le raccomandazioni contenuti nella relazione annuale redatta nell'anno precedente dal Nucleo di Valutazione. Per la progettazione delle azioni nell'anno di riferimento della presente relazione è stata presa in considerazione la [relazione annuale 2022 del NdV](#).

In generale, con riferimento alle ultime relazioni annuali, si evince che il Nucleo di Valutazione ritiene ormai solido e ben integrato il sistema di AQ dell'Ateneo, osservando negli anni un trend positivo di costante attenzione al miglioramento e riconoscendo al PQA di aver svolto un ruolo fondamentale all'interno del sistema AQ, attraverso attività d'impulso, d'indirizzo, sostegno e monitoraggio delle attività dei diversi attori dell'AQ e della relativa documentazione: dalle Relazioni delle CPDS, ai Rapporti di Riesame dei CdS e dei dipartimenti, dalle Schede di Monitoraggio Annuale dei CdS, ai Piani Strategici triennali di dipartimento. Nella relazione del NdV 2022 si riscontra che i risultati di tali attività sono descritti in apposite Relazioni che vengono pubblicate e sono disponibili nella pagina web del PQA e condivise con gli OO.GG. per le conseguenti e opportune determinazioni, a testimonianza di una crescente implementazione dei flussi informativi e di uno sforzo sempre maggiore messo in campo nella costruzione dei processi di qualità nei confronti degli organi di governo.

Le strategie migliorative attuate, in riscontro alle osservazioni e ai suggerimenti formulati dal Nucleo di Valutazione nella relazione 2022, con particolare attenzione le seguenti raccomandazioni che coinvolgono più direttamente il PQA, sono sinteticamente descritte nella seguente tabella:

ELEMENTI RILEVATI DAL NdV	ATTIVITÀ DEL PQA
<p>Sistema di AQ a livello dei Ateneo</p> <p>- Tenuto conto che la regolarità degli studi rappresenta una criticità diffusa, il NdV suggerisce di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attivare un sistema di monitoraggio dell'efficacia dei Corsi Zero • dare evidenza delle azioni messe in campo dal C.O.T., del loro monitoraggio e della misura della loro efficacia. 	<p>Il PQA monitora e richiede ai CdS il monitoraggio sistematico degli indicatori relativi alla regolarità degli studi. In particolare, si osservano i fattori che influiscono sulla velocità delle carriere. In seduta del PQA del 17/07/2023 si è discusso del monitoraggio sugli abbandoni dei CdS e sull'assolvimento degli OFA. I risultati dei monitoraggi sono condivisi con i CdS. Il PQA svolge altresì il monitoraggio delle azioni di miglioramento messe a sistema dai singoli CdS (seduta del PQA del 17/07/2023), attraverso l'analisi dei commenti SMA o nelle audizioni.</p> <p>A luglio 2023 è stato approvato e trasmesso agli attori coinvolti il monitoraggio dei requisiti di AQ secondo i PdA AVA3 della sede e la relativa mappatura delle responsabilità, individuando il Presidio politico e quello amministrativo.</p> <p>Al Centro Orientamento e Tutorato (COT), individuato tra gli interlocutori referenti per il PdA D.3, è stata richiesta la documentazione attinente ai relativi punti di attenzione. L'esito della ricognizione ha restituito un'evidenza documentale riguardante prevalentemente le fasi di pianificazione e gestione delle attività.</p>
<p>- Rilevate molte criticità sulla qualità dei tirocini svolti, si suggerisce di migliorare il livello dei criteri di accreditamento delle aziende convenzionate;</p>	<p>L'Ateneo si è impegnato fortemente sul fronte tirocini nel 2023, su impulso del prorettore alla didattica e internazionalizzazione. Già il documento programmatico delle Azioni per le politiche di Ateneo prevedeva di "promuovere e supportare finanziariamente studenti che svolgono attività di tirocini e/o stage in territori</p>



	<p>nazionali e internazionali per facilitare l’inserimento nel mondo del lavoro”. Con delibera del 10/02/2023, il CdA ha disposto di destinare un congruo numero di CFU da destinare ad attività di tirocinio.</p> <p>La sostenibilità finanziaria è stata individuata sul progetto contabile PJ_TIROCINI_2023 e su eventuali risorse di dipartimento.</p> <p>Risultati: Incremento del numero di CFU di tirocinio e utili per l’inserimento nel mondo del lavoro nelle lauree magistrali e destinazione di risorse per finanziarie le relative attività. Nel 2023 UniPa ha ricevuto complessivamente 181 domande di rimborso da parte degli studenti. Per le prime 136 domande per il periodo gennaio-agosto 2023 sono stati trasferiti ai dipartimenti complessivamente 56.848,58 euro dal progetto contabile PJ_TIROCINI_2023.</p> <p>Per le restanti 45 domande i trasferimenti sono stati effettuati nel mese di marzo 2024 per un importo pari a 18.097,80 euro.</p>
<p>- Anche in vista della visita CEV per l’accreditamento della Sede, si raccomanda di curare il costante aggiornamento della documentazione relativa all’AQ sulle pagine web dei dipartimenti e dei CdS</p>	<p>Il monitoraggio svolto sulle pagine web di CdS e dipartimenti è reso in appendice alla relazione annuale PQA 2022, pubblicata ad aprile 2023. Al monitoraggio complessivo, si aggiungono le verifiche effettuate nel corso degli audit. L’aggiornamento continuo delle pagine web e della relativa documentazione è richiesto anche dagli OGGG nelle delibere riguardanti le determinazioni sulle relazioni delle CPDS e del riesame dipartimentale.</p>
<p>Sistema di AQ a livello dei CdS</p> <p>- Si raccomanda il monitoraggio costante degli indicatori misurati dall’Anvur, documentandone, con riferimento almeno all’area geografica di</p>	<p>Il PQA ha svolto il monitoraggio sulle Azioni migliorative del sistema AQ nei Corsi di Studio dell’Ateneo – anno 2022 (seduta del PQA del 17/07/2023). Tale documento è stato condiviso con il Nucleo di Valutazione.</p>



<p>riferimento.</p>	<p>A seguito di alcune criticità rilevate nella fase di commento della SMA, in avvio al processo di compilazione commenti SMA 2022, per rendere maggiormente agevole il processo di monitoraggio a beneficio degli stessi CdS e per gli organi di AQ preposti alla verifica, il PQA ha messo a punto un nuovo format per il commento degli indicatori e una modalità facilitata di analisi con la collaborazione del SIA.</p> <p>Inoltre, sono stati implementati nuovi cruscotti per il monitoraggio dati della didattica con particolare riferimento a internazionalizzazione, OFA, corsi di nuova istituzione (https://cruscotto.unipa.it/)</p>
<p>Valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione</p> <p>Ricerca dei dipartimenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- si suggerisce al PQA di proporre al SIA uno schema uniforme delle informazioni relative al sistema AQ Ricerca da caricare nella stessa pagina web dei singoli dipartimenti, in modo che si possano agevolmente reperire il PS triennale del dipartimento, il Rapporto di Riesame del dipartimento, i verbali della Commissione AQ, il Regolamento Premialità per la Ricerca	<p>Come riportato in appendice alla relazione PQA 2022, il PQA ha fatto proprio il monitoraggio effettuato dalla U.O. Strategie per la ricerca di Ateneo. Sono state monitorate le pagine web del portale UniPa gestite direttamente dai dipartimenti anche al fine di garantire una omogenea redazione nonché di verificare la completezza e l'aggiornamento delle informazioni ivi presenti. Rispetto a tali precedenti analisi, si rileva un netto miglioramento nel livello di completezza delle informazioni rese, ciò anche grazie alle segnalazioni effettuate ai dipartimenti circa le sezioni da integrare o da prevedere ex novo.</p>
<ul style="list-style-type: none">- data la disomogeneità delle informazioni fornite nei rapporti di riesame, si suggerisce al PQA di uniformare le metriche degli indicatori che ogni dipartimento definisce per la misurazione del raggiungimento dei propri obiettivi;	<p>Il PQA a tal proposito ha reso più stringente il format di riesame. Con la progettazione strategica 2024-27 si individuano nuove metriche cui uniformarsi (vedi Linee guida per la pianificazione dei dipartimenti approvate dal PQA a dicembre 2023). La pianificazione strategica dei dipartimenti, pur rispettando le specificità culturali delle singole realtà, risulta conseguenziale</p>



	<p>alla pianificazione strategica di Ateneo. In particolare, stabilisce obiettivi del dipartimento e azioni individuate per il raggiungimento di ciascun obiettivo identificando target e indicatori in linea con il Piano Strategico di Ateneo.</p>
<p>Terza Missione dei dipartimenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- vista l'esiguità delle attività registrate nell'apposita banca dati centrale, e anche ai fini della VQR, si raccomanda di potenziare l'alimentazione di tutte le attività di Terza Missione da parte dei singoli dipartimenti, valorizzandone la diversità e le specifiche caratteristiche scientifiche- si raccomanda una forte azione di coordinamento centrale sulle attività di Terza Missione	<p>L'Ateneo ha implementato la pagina web dedicata all'esposizione delle attività di Terza Missione. on line al seguente indirizzo: https://www.unipa.it/terzamissione/</p> <p>In fase di studio, preliminare alla elaborazione di struttura e contenuti, si è proceduto al censimento delle attività di Terza Missione realizzate in Ateneo e all'analisi delle sotto pagine del portale UniPa gestite da ciascun dipartimento e dedicate alle attività di TM.</p> <p>Sono state implementate le seguenti sezioni (al cui interno sono allocati i campi d'azione relativi alle principali attività di Terza Missione):</p> <ul style="list-style-type: none">- Eventi e Cultura;- Ricerca e Innovazione;- Medicina, Salute e Benessere;- Cooperazione allo Sviluppo;- Università e Impresa;- Inclusione e pari opportunità;- Sostenibilità;- Musei e Biblioteche; <p>Formazione Continua.</p> <p>Questa attività è stata condivisa con i Prorettori, delegati dal Rettore su specifici campi d'azione, e i Delegati di riferimento.</p> <p>È stata inoltre avviata la sperimentazione dell'applicativo IRIS TM (che nel 2024 è stato allineato con gli obiettivi dirigenziali) cui partecipano due dipartimenti tester, che consentirà di poter sfruttare una banca dati unica e un monitoraggio centralizzato delle attività. Il</p>



	sistema di gestione integrata dei dati avrà infatti lo scopo di raccogliere, conservare, documentare, e diffondere ad accesso aperto le informazioni.
--	---

1. SISTEMA DI GOVERNO E DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO

Il modello AVA 3 presenta nuovi Requisiti, allineati con gli Ambiti di Valutazione di cui all'allegato C del DM 1154/2021. In particolare, sono stati rivisti i requisiti di qualità delle sedi prestando maggiore attenzione alla visione complessiva e unitaria della qualità della didattica, della ricerca, della Terza Missione e delle attività istituzionali e gestionali e all'integrazione sistemica di politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi. Inoltre, sono stati rivisti i requisiti di qualità della didattica, della ricerca e della Terza Missione a livello di Ateneo prestando maggiore attenzione alla pianificazione e gestione dell'offerta formativa dell'Ateneo e alla gestione e monitoraggio della pianificazione strategica dei dipartimenti con riferimento alla didattica, alla ricerca e alla Terza Missione. Infine, sono stati definiti i requisiti di qualità per la valutazione dei corsi di dottorato di ricerca coerentemente con il DM 226/2021.

Il rapportarsi con il nuovo modello di autovalutazione e valutazione ha richiesto un adeguamento delle procedure e strumenti che ha impegnato il PQA e l'Ateneo durante tutto il periodo preso in esame nella presente relazione.

Il tema dell'assicurazione e del miglioramento della qualità, sul piano sia della Didattica, sia della Ricerca, sia della Terza Missione è stata al centro delle politiche dell'Ateneo a partire dalla pianificazione strategica 2021-2023. Nel corso dell'anno 2023, si è intensificata da parte della Governance l'attività di riesame delle proprie politiche attraverso un'analisi approfondita degli obiettivi strategici mediante il monitoraggio degli indicatori, l'analisi di posizionamento e tramite interlocuzione con i diversi Portatori d'interesse, in vista della definizione del Piano Strategico 2024-27. A inizio del 2023 si sono concluse le interviste con portatori di interesse e con organismi del sistema universitario preliminari alla definizione degli obiettivi del nuovo Piano Strategico. Tra gli intervistati anche il Presidente del CONPAQ (Coordinamento nazionale dei Presidi della Qualità di Ateneo) e il Presidente del CONVUI (Comitato direttivo del Coordinamento nazionale dei Nuclei di valutazione delle Università Italiane).

Le linee strategiche dell'Ateneo identificate nel Piano Strategico 2021-2023, integrate, a seguito del riesame degli indicatori, con l'Addendum 2022/23, si declinano in modo chiaro attraverso le



[Azioni per la Politica di Qualità di Ateneo](#) proposte dal PQA e approvate dagli OOGG (delibera del SA del 4 aprile 2023). Esse sono finalizzate all'individuazione delle modalità con cui l'Ateneo intende raggiungere i propri obiettivi e realizzare il ciclo di azioni necessarie per l'attuazione del miglioramento continuo. Su richiesta del CdA, tale documento, ove necessario, documenta la sostenibilità finanziaria per lo svolgimento delle azioni collegate alle risorse reperibili dal bilancio di Ateneo 2023.

Sulla base degli indirizzi formulati dagli OO.GG. e del costante lavoro del Presidio di Qualità, l'Ateneo ha ormai interiorizzato il modello di AQ che allinea gli assetti di governance, la descrizione degli obiettivi strategici, le azioni per il loro perseguimento, le responsabilità per la gestione delle azioni e per il raggiungimento degli obiettivi, le relazioni tra i processi.

Il costante lavoro di analisi e miglioramento si svolge lungo le seguenti direttrici:

- chiara definizione dei ruoli, funzioni, flussi documentali (input e output);
- chiare tempistiche del calendario AQ;
- semplificazione di processi e procedure e collegamento a linee guida specifiche;
- utilizzo e promozione di autovalutazione e riesame come strumenti di miglioramento.

Nell'ottica del rafforzamento del Sistema di Qualità, il PQA ha operato nell'anno in esame un'attenta gestione e condivisione di informazioni, dati e documentazione relativi ai processi di gestione del sistema dell'AQ, curando la formalizzazione dei documenti prodotti e la standardizzazione delle procedure di gestione delle informazioni in ingresso e migliorando la sinergia con gli Organi di Governo e l'interazione tra le strutture responsabili dell'AQ, gli Organi di Governo e gli organi preposti alla didattica, alla ricerca e alla Terza Missione. I flussi informativi verso gli organi dipartimentali responsabili dell'AQ e verso gli OO.GG. sono stati regolarmente garantiti per il tramite del PQA, consentendo un'adeguata attività di monitoraggio. Al fine di fornire informazioni sui processi AQ, il PQA ha predisposto un manuale dei flussi informativi dei processi di Assicurazione della Qualità (28/04/2023).

I dati del monitoraggio svolto dal PQA sono presentati attraverso relazioni annuali o tematiche agli OO.GG. per le necessarie valutazioni e le relative indicazioni programmatiche e comunicate agli altri attori del sistema AQ. La documentazione è accessibile nella sezione dedicata all'AQ del sito web di Ateneo.

In occasione delle audizioni ai CdS, al fine di migliorare la tracciabilità documentale dei processi di assicurazione della qualità, viene effettuato un monitoraggio delle pagine web dei CdS e delle CPDS dipartimentali.



Inoltre, nel corso del 2023, è stata ulteriormente ampliata la platea di fruitori del cruscotto di Ateneo, affinché i dati potessero essere di supporto ai processi decisionali (<https://cruscotto.unipa.it/>). I cruscotti relativi alla Ricerca ed alla Terza Missione consentono ai dipartimenti di consultare i dati in tempo reale e monitorarli nel tempo; tale attività ha reso più agevole il processo del riesame annuale della ricerca e Terza Missione dipartimentale. Sono stati inoltre implementati cruscotti a supporto del monitoraggio e autovalutazione dei corsi di dottorato di ricerca, accessibili ai coordinatori di tali corsi, e per i dati degli indicatori della Sede. Per accompagnare gli utenti a una corretta consultazione sono state organizzate delle giornate di formazione dal PQA di concerto con il Datawarehouse di Ateneo (2 giornate a giugno). Queste iniziative hanno generato uno scambio proficuo con i dipartimenti.

Il PQA monitora annualmente le attività dei dipartimenti in relazione al raggiungimento degli obiettivi esplicitati nei piani operativi che fanno riferimento alla pianificazione strategica triennale, attraverso i Rapporti di Riesame annuali dei dipartimenti. In vista dell'esaurimento della pianificazione 2021-2023 e della conseguente riprogettazione, il PQA ha avviato una analisi della complessiva pianificazione strategica triennale dei dipartimenti che comprendesse anche le azioni per la formazione, che restavano escluse dal Riesame annuale. Il documento "[Monitoraggio della pianificazione strategica dei dipartimenti anno 2022](#)", discusso in PQA nella seduta del 18/09/2023, è tra gli elementi alla base del riesame del sistema di AQ di Ateneo ed è stato utilizzato per la formulazione delle [Linee guida per la predisposizione del piano strategico dei dipartimenti per il quadriennio 2024-2027](#), approvate dal PQA il 15/12/2023.

Tra i requisiti di qualità negli Atenei vi è il riesame del funzionamento dello stesso sistema di AQ dell'Ateneo, secondo la logica Pianificazione-Attuazione-Monitoraggio-Riesame e attuazione del miglioramento (ciclo PDCA).

In AVA 3 per Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità si intende l'insieme delle attività svolte dal Sistema di Governo con il supporto del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione, ciascuno per le proprie competenze, per determinare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Assicurazione della Qualità per conseguire gli obiettivi stabiliti.

Il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità è dunque periodicamente sottoposto a riesame interno al fine di favorire il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

Gli Organi di Governo prendono in considerazione gli esiti del riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie



politiche e strategie e attuare le azioni di miglioramento necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati. I risultati conseguiti con il Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità, svolto a valle della stesura della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione (NdV) e di quella del Presidio di Qualità (PQA), deve supportare gli aggiornamenti del sistema di pianificazione strategica e del PIAO e, se necessario, del Riesame del Sistema di Governo.

Gli OOGG hanno discusso nelle rispettive sedute del 6 dicembre 2023 la [relazione del PQA sul Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità](#). La Relazione illustra lo stato attuale del Sistema AQ in Ateneo, le azioni di miglioramento intraprese e quelle programmate. Contiene, altresì, l'analisi dei rischi e delle opportunità di miglioramento per il sistema.

A tal fine, il documento del PQA ha preso in considerazione i seguenti elementi in entrata rinvenibili nelle fonti documentali che attengono a:

- valutazione delle azioni svolte a fronte dei risultati del precedente accreditamento;
- valutazioni del sistema e dei processi di AQ svolte dal NdV;
- analisi del riesame della ricerca e Terza Missione dipartimentale;
- analisi dei risultati della VQR e VQR Mid-Term;
- analisi degli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale dei CdS;
- buone pratiche e criticità emergenti dal riesame ciclico dei CdS;
- analisi delle Opinioni degli Studenti;
- analisi delle relazioni 2022 delle CPDS dei dipartimenti e della Scuola di Medicina e Chirurgia;
- analisi delle azioni migliorative del sistema AQ dell'Ateneo – anno 2022;
- analisi delle azioni migliorative del sistema AQ nei Corsi di Studio dell'Ateneo – anno 2022;
- analisi dati CdS (analisi degli Ordinamenti didattici, analisi indicatori di abbandoni studi; analisi assolvimento OFA);
- criticità e buone pratiche emerse dagli audit di CdS e dipartimenti.

Il PQA ha individuato i risultati in uscita del riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità. I processi di assicurazione della qualità che riguardano la didattica, la ricerca e la Terza Missione sono consolidati per quanto migliorabili. Dall'analisi dello status quo di Ateneo si possono individuare aspetti mirati alla diffusione, al miglioramento e all'efficacia del sistema di AQ.

La discussione interna agli OOGG in merito alla relazione del PQA ha portato alle seguenti deliberazioni ([delibera CdA 06/12/2023](#)):

- utilizzare i risultati in uscita dall'analisi del riesame del Sistema di Assicurazione della



Qualità e dalla relazione annuale sul monitoraggio e verifica dei piani strategici di dipartimento nel Riesame di Governo ai fini della formulazione del nuovo Piano Strategico di Ateneo e del PIAO correlato.

- utilizzare per la misurazione del raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo opportuni indicatori che comprendano anche quelli predisposti dal Ministero e dall'ANVUR, contenuti nel documento “Indicatori a supporto della valutazione”, approvato dall'ANVUR il 12 gennaio 2023;
- dare mandato al PQA di aggiornare la struttura del sistema AQ sulla base del nuovo modello AVA3 e integrando, in particolare, il dottorato di ricerca nel sistema generale di AQ;
- effettuare la mappatura dei processi, al fine di migliorare l'efficienza dei modelli organizzativi e dei servizi erogati per la comunità accademica, in modo da poter altresì individuare le competenze richieste nello svolgimento delle mansioni e i fabbisogni formativi del personale, in particolare di quello neo-reclutato;
- sottoporre a valutazione periodica il monitoraggio dei punti di attenzione della Sede, dei CdS, dei corsi di Dottorato di Ricerca e dei dipartimenti, in approccio alla visita di accreditamento periodico ANVUR, prevista per il primo semestre 2025 secondo le tempistiche riportate nella [delibera del CdA](#).

2. AQ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

1.1. ORGANIZZAZIONE E VERIFICA DELL'ATTIVITÀ DEL RIESAME DEI CORSI DI STUDIO

COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA) DEI CORSI DI STUDIO

Il Decreto Ministeriale del 14 ottobre 2021, n. 1154 “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio, affida all'ANVUR il compito di valutare, periodicamente, i risultati conseguiti dalle singole Università nell'ambito della didattica, della ricerca e della loro internazionalizzazione. L'ANVUR fornisce annualmente agli Atenei, entro il mese di luglio, una Scheda indicatori di Ateneo e una scheda analitica per ciascuna sede dei Corsi di Studio attivi nell'anno di riferimento. Le schede, aggiornate trimestralmente nei



successivi mesi di ottobre, gennaio, aprile, sono un insieme di indicatori quantitativi che comprendono quelli dell'Allegato E del D.M. 1154/2021.

Gli Atenei sono chiamati annualmente a svolgere una riflessione critica sull'andamento degli indicatori, in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi al fine di pervenire al riconoscimento degli eventuali aspetti critici del proprio funzionamento, evidenziandone gli esiti in un sintetico commento e proponendo soluzioni nell'apposita sezione delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA). I dati alla base del monitoraggio annuale offrono la possibilità di confrontarsi con cinque dimensioni delle carriere accademiche degli studenti: Regolarità; Risultati delle attività formative; Internazionalizzazione; Soddisfazione; Occupabilità; Consistenza del corpo Docente.

Il monitoraggio costante degli indicatori, da parte dei Corsi di Studio rappresenta un fattore chiave nel processo di Assicurazione della Qualità focalizzato sulla auto-analisi non solo dell'andamento in chiave storica degli indicatori ma anche in termini di confronto con i corsi di studio per classe di laurea omogenea, a livello di macro-area geografica di riferimento e a livello nazionale.

Questa attività contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di performance dell'Ateneo, secondo il modello FFO, in modo da assicurare una costante tensione dell'Ateneo verso il miglioramento continuo di quei parametri che determinano l'assegnazione delle risorse dal Ministero.

Sulla base dell'analisi delle SMA 2022, il PQA (delibera del 17/07/23) ha approvato il documento sulle [Azioni migliorative del sistema AQ nei Corsi di Studio dell'Ateneo - anno 2022](#). Tale documento è stato condiviso con il Nucleo di Valutazione ed è stato alla base della valutazione del NdV sulle azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate dai CdS nell'anno 2022 e sul loro grado di efficacia (allegato 5 alle Linee Guida 2023 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione).

La Scheda indicatori di Ateneo (estrazione al 2 luglio 2022) è stata analizzata attraverso la relazione del Settore tecnico permanente di collegamento al Nucleo di valutazione, al Presidio di Qualità e Datawarehouse (allegato 2). In breve, si è osservato:

- un aumento del numero di docenti e conseguentemente un aumento delle ore di didattica erogata dal personale docente. Di contro, una diminuzione del numero di unità di personale TAB;
- nel 2021 si è registrato il primo calo delle immatricolazioni del quinquennio. La diminuzione è stata più contenuta nelle lauree e a ciclo unico e più marcata nelle lauree



magistrali. Registrato un calo degli studenti regolari ai fini del costo standard;

- una diminuzione dei laureati totali. Crescita costante dei laureati regolari.
- permanenza di una lentezza delle carriere, già a partire dal primo anno, che si mantiene tale nei successivi e genera un diretto effetto sia sull'abbandono sia sulla capacità di ottenere il titolo nei tempi previsti;
- per gli aspetti di internazionalizzazione, un'attrattività limitata. Al contrario risultati soddisfacenti per la partecipazione al programma Erasmus. Numero di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari nettamente superiore al valore di Area e in linea al valore Nazionale. I valori rispetto all'anno precedente sono comunque in flessione a causa della minore mobilità nel periodo pandemico;
- i livelli di occupabilità a un anno dalla laurea magistrale o magistrale a ciclo unico (LM/LMCU) sono mediamente in linea con il valore di Area, ma sotto la media nazionale.

La relazione del Nucleo di Valutazione 2023 ha messo in evidenza alcune criticità nella fase di commento della SMA. Al fine di risolvere le criticità rilevate e per rendere maggiormente agevole il processo di monitoraggio a beneficio degli stessi CdS e per gli organi di AQ preposti alla verifica, il PQA ha messo a punto un nuovo format per il commento degli indicatori e una modalità facilitata di analisi con la collaborazione del SIA.

Il PQA, con comunicazione inviata il 2 ottobre 2023, ha fornito ai CdS le indicazioni per l'inserimento del commento sintetico degli indicatori che, a partire dall'anno 2023 viene inserito a mezzo dell'applicativo di compilazione guidata appositamente predisposto dal SIA.

Il PQA, inoltre, in collaborazione con il Nucleo di Valutazione, ha incontrato i Coordinatori dei CdS il successivo 6 ottobre, per una discussione sui temi dell'accreditamento periodico e per chiarimenti sulle novità di compilazione della SMA rese necessarie ai fini di un monitoraggio/valutazione più efficaci.

È stato richiesto ai CdS di tenere presenti le [Linee guida per la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale dei CdS](#) del PQA (oltre alla "Nota metodologica" sugli indicatori messa a disposizione da ANVUR) ed è stata fornita una nota operativa di chiarimento sugli aspetti tecnici di compilazione.

L'accesso all'applicativo avviene tramite il portale UniPa della didattica con accesso esclusivo dei coordinatori di CdS e\o loro delegati, selezionando l'anno accademico e il corso per cui compilare la SMA.



Gli indicatori presentati utilizzano i dati della scheda indicatori ANVUR con estrazione a luglio e sono visualizzati nell'applicativo per sezioni di gruppi omogenei: Iscritti, Gruppo A, Gruppo B, Gruppo E, Indicatori di Approfondimento.

Per ciascuna sezione va compilata la casella di testo, che presenta già un testo generato dinamicamente riportante gli “indicatori obbligatori” che si raccomanda di monitorare con particolare attenzione, con punti di forza o aree di miglioramento. Come specificato nelle Linee guida del PQA, sono considerate aree di miglioramento i valori più bassi del 20%, o 1/5 per gli indicatori in forma di rapporto, rispetto alla media di area geografica. Sono considerati punti di forza i valori al di sopra del 20% dell'area geografica.

Il testo è modificabile e consente di aggiungere il commento che deve riportare brevemente gli esiti delle azioni intraprese per le criticità evidenziate dalla SMA precedente e le ulteriori azioni da intraprendere per le Aree di miglioramento evidenziate dalla SMA attuale, corredate da responsabilità e tempistiche.

Gli indicatori da monitorare obbligatoriamente sono riportati nella seguente tabella (indicatori a supporto della valutazione per il modello AVA3 e indicatori strategici per l'Ateneo).

INDICATORE	codice	Riferimento
Avvii di carriera al primo anno (specialmente LM)		
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	iC02	DM 1154/2021
CFU acquisiti all'estero	iC10	
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	iC13	DM 1154/2021
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	iC14	AVA 3
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	iC16 bis	DM 1154/2021
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	iC17	AVA 3
Qualità percepita - Opinioni dei laureati	iC18	
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	iC19	DM 1154/2021
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	iC22	AVA 3
Tasso Occupazione a un anno dalla laurea LM e LMCU	iC26	
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	iC27	AVA 3
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	iC28	AVA 3



Percentuale di iscritti inattivi*	iC30T	AVA 3
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	iC30T bis	AVA 3

*solo per i corsi prevalentemente o integralmente a distanza

Ulteriori campi di testo devono essere compilati per il commento alle criticità rilevate nelle rispettive relazioni del NdV e CPDS e per la descrizione dell'iter di approvazione del documento. L'inserimento in ambiente SUA è stato curato dagli uffici al termine della scadenza di compilazione.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO DEI CORSI DI STUDIO

Secondo le Linee guida AVA 3 “il Rapporto di Riesame Ciclico viene preparato con una periodicità non superiore a cinque anni e comunque ogni qualvolta si rende necessaria una modifica sostanziale dell'ordinamento e del regolamento didattico, come documento di riferimento per la riprogettazione del Corso di Studio; esso contiene una autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del Corso di Studio, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili. Nel Rapporto il Corso di Studio, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo. In particolare, il documento è articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti e – rispetto alla Scheda di Monitoraggio Annuale – ha un formato più flessibile ed è generalmente più esteso e dettagliato. Un rapporto di Riesame Ciclico aggiornato è richiesto in occasione dell'Accreditamento Periodico”.

Con nota prot. 176388 del 10/11/2023 sono state fornite ai CdS e ai dipartimenti comunicazioni relative al monitoraggio degli Ordinamenti Didattici e modalità e tempistiche per la redazione del Rapporto di Riesame ciclico dei CdS inseriti nel contesto del cronoprogramma di preparazione alla visita di accreditamento AVA 3.

L'effettuazione del RRC è stata suddivisa in due finestre temporali. La prima ha riguardato CdS che avessero identificato delle criticità (come riportato nella relazione su analisi delle criticità e azioni di miglioramento, allegata alla delibera dei dipartimenti in merito all'offerta formativa) per le quali è necessaria una modifica di RAD, e inoltre nei seguenti casi: a) Criticità ravvisate nel documento Ricognizione dei Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio, analizzato dal PQA in seduta 7/11/23; b) CdS segnalati nella relazione del NdV 2023 (paragrafo 2.1) con 5 o 6 indicatori critici.

I rapporti sono stati redatti, dal Gruppo di Riesame e successivamente approvati dal CCdS, secondo il nuovo schema predisposto dall'ANVUR (AVA 3) e tenendo presenti le Linee Guida



per il riesame ciclico dei CdS formulate dal PQA (linee guida e indirizzi operativi alla [pagina del sito AQ](#)).

Il PQA, seguendo il processo di riesame svolto dai CdS, ha avuto modo di valutare la complessità del nuovo modello proposto dall'ANVUR. Pertanto, al termine di un'analisi analitica dei documenti trasmessi per la prima finestra di riesame, ha incontrato i coordinatori dei CdS in quattro riunioni svolte presso i dipartimenti, (08/02/2024, 13/02/2024, 15/02/2024, 20/02/2024) al fine di anticipare difficoltà in fase di compilazione ed evitare di rendere poco efficace il rilevante sforzo richiesto, per la presentazione del corretto approccio al riesame. Le interazioni tra PQA e coordinatori dei CdS sono state continue fino all'approvazione del documento in seno al consiglio di Corso di Studi.

1.2. ORGANIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA UNICA ANNUALE DEI CORSI DI STUDIO E DELL'AGGIORNAMENTO DELLE INFORMAZIONI IVI CONTENUTE

Anche per l'anno 2023, il Presidio di Qualità ha analizzato le informazioni contenute nelle SUA-CdS relativamente alle schede dei CdS per i quali i dipartimenti avevano deliberato modifiche di ordinamento, in modo tale che, a seguito di eventuali osservazioni, i CdS avessero la possibilità di apportare modifiche nel portale SUA.

Il PQA, nella seduta del 17/02/2023, ha analizzato la documentazione pervenuta dai dipartimenti e ha deliberato le osservazioni che sono state restituite a ciascun CdS e agli OO. GG. ([verbale PQA](#)). Il CdA nella seduta del 27/02/2023 ha approvato le modifiche degli Ordinamenti Didattici di 35 Corsi di Studi per l'Offerta Formativa 2023/2024 tenendo conto del parere della Commissione didattica e ricerca (cui ha partecipato la Presidente del PQA) dando mandato agli Uffici e ai coordinatori dei corsi di studio di apportare le eventuali modifiche proposte dal PQA. Sulla base dell'analisi del report della U.O. Ordinamenti didattici e SUA-CdS di ricognizione degli ordinamenti didattici, il PQA ha deliberato ([verbale della seduta del 07/11/2023](#)) di richiedere l'adeguamento degli ordinamenti didattici, tenendo conto delle indicazioni fornite prescrivendo l'aggiornamento delle obsolescenze segnalate. Tale richiesta è stata inviata ai Direttori di dipartimento, ai Delegati alla didattica dei dipartimenti e ai Coordinatori dei CdS interessati affinché procedessero all'aggiornamento delle informazioni.

1.3. SUPPORTO E CONTROLLO DELLA PROGETTAZIONE COMPLESSIVA DEI CORSI DI STUDIO DI NUOVA ATTIVAZIONE



Le procedure adottate dall'Ateneo per la proposta dei CdS di nuova istituzione fa riferimento alla delibera Senato Accademico n. 06.02 del 24/07/2019 che si prefigge di armonizzare le attività di scrittura e/o revisione degli ordinamenti didattici e le relative responsabilità e tempistiche.

L'avvio e i criteri della programmazione dell'Offerta Formativa sono dettati nella delibera recante Linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio. La progettazione annuale dell'offerta formativa si fonda su specifici criteri coerenti con le politiche di Ateneo e prevede che gli OO.GG. approvino la programmazione per l'anno successivo per le proposte di nuovi CdS sulla base della verifica preliminare della sostenibilità economico-finanziaria, della congruenza tra il progetto formativo del nuovo CdS e le politiche di Ateneo, e della coerenza tra la domanda, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli insegnamenti erogati.

La progettazione dell'Offerta Formativa, centrata sullo studente, deve essere informata ai seguenti principi generali: 1) attenzione alle esigenze culturali e alle potenzialità di sviluppo del territorio, anche valorizzando l'Offerta Formativa sui poli territoriali; 2) potenziamento del carattere internazionale dell'Offerta Formativa dell'Ateneo, attraverso l'incremento dei corsi di studio internazionali, dei doppi titoli con università estere e titoli congiunti; 3) aumento della disponibilità di posti nei corsi di studio a programmazione locale e, per quanto possibile, nazionale, che allo stato saturano le numerosità massime previste; 4) incremento della prosecuzione degli studi verso le lauree magistrali dell'Ateneo al termine della laurea; 5) sostenibilità economico-finanziaria dei corsi di studio e verifica della docenza di riferimento ai sensi del DM 1154 del 14.10.2021; 6) ottimale utilizzo delle risorse di docenza disponibili in Ateneo e adeguata distribuzione degli oneri di didattica tra tutti i docenti; 7) coerenza con il Piano Strategico Triennale di Ateneo e con quelli dei dipartimenti; 8) monitoraggio dei risultati conseguiti, alla luce dei requisiti di qualità indicati nelle linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari; 9) riduzione degli abbandoni e adozione di politiche di allineamento della durata effettiva dei percorsi di studio a quella legale prevista, sostenendo i percorsi universitari degli studenti che mostrino le maggiori carenze di base; 10) valorizzazione della relazione tra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi; 11) potenziamento di interventi di didattica innovativa.

La progettazione di nuovi CdS dovrà essere coerente con le linee guida dell'ANVUR per la progettazione di qualità dei corsi di studio di nuova istituzione nonché le linee guida del CUN per la scrittura degli ordinamenti didattici.

In fase di definizione dell'offerta formativa, secondo il cronoprogramma di Ateneo, i Consigli di dipartimento redigono una relazione recante analisi delle criticità e azioni di miglioramento.

Rispetto alle proposte di attivazione di nuovi corsi, i dipartimenti preliminarmente nominano il



comitato ordinatore (che dovrebbe includere un componente esterno individuato tra gli stakeholders) e successivamente deliberano nel merito. Contestualmente viene presentato il Documento di Progettazione del CdS, redatto secondo le linee guida dell'ANVUR, e sono identificati i docenti di riferimento nella didattica programmata nonché tutta la parte ordinamentale della SUA.

Il PQA verifica la documentazione trasmessa dai dipartimenti e fornisce i pareri sulle proposte di nuova istituzione ai dipartimenti e agli OO.GG.

I Corsi di Studio di cui i dipartimenti hanno proposto l'attivazione per l'offerta formativa dell'a.a. 2023/2024 sono i seguenti:

- L-8 Ingegneria Robotica PA
- L-25 Sistemi Agricoli Mediterranei TP
- L-29 Farmaceutica e Nutraceutica Animale PA
- L-31 Intelligenza Artificiale PA
- L-32 Biodiversità e Innovazione Tecnologica TP
- L/GASTR Scienze Gastronomiche PA
- L-13&L-2 Scienze e Tecnologie Biologiche CL (non accreditato)
- LM-43 *Digital humanities* per la ricerca e l'industria culturale A distanza
- LM-69 Agricoltura di precisione PA
- LM-69 Scienze e Tecnologie per la Difesa e la conservazione del Suolo PA
- LM92&LMGASTR Comunicazione per l'Enogastronomia PA
- LM/SNT4 Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione PA
- L-P01 Tecnologie digitali per l'architettura PA
- L-P01 Tecniche per le costruzioni e il territorio PA

È stata inoltre proposta l'attivazione dei seguenti Corsi di Studio, già attivi presso altre sedi dell'Ateneo, nella sede decentrata di Trapani:

- L-22 Scienze delle Attività Motorie e Sportive
- LM85bis Scienze della Formazione Primaria (non accreditato)
- L/SNT3 Tecniche di Laboratorio Biomedico
- L/SNT3 Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia

Il PQA rileva che, se da un lato viene regolarmente richiesto il parere del PQA che gli OO. GG. prendono in considerazione, dall'altro sarebbe opportuna una più efficace gestione delle scadenze, al fine di consentire con tempi adeguati gli adempimenti che competono a tutti gli



organismi del sistema di AQ coinvolti nelle rispettive attività.

Il PQA ha esaminato i documenti di progettazione e la Scheda SUA restituendo le relative osservazioni e suggerimenti ai CdS. L'analisi è stata condotta tenendo delle Linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2023-2024, approvate dal SA il 05/10/2022, del DM 1154/2021, delle Linee guida CUN per la scrittura degli Ordinamenti Didattici 2023-2024 e delle Linee guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2023-2024 (si veda il verbale adunanza del 09/01/2023). Il CdA nella seduta del 27/02/2023 ha approvato la chiusura SUA dei nuovi CdS tenendo conto del parere della Commissione didattica e ricerca (cui ha partecipato la Presidente del PQA) nonché di quello del PQA.

[CDS ACCREDITATI NELL'A.A. 2022/2023](#)

A margine delle procedure di accreditamento iniziale dei corsi di studio, conclusesi lo scorso anno, il Presidio di Qualità, come è ormai prassi consolidata, ha avviato il monitoraggio teso a verificare che le indicazioni/raccomandazioni, contenute nei Protocolli di valutazione degli Esperti disciplinari ANVUR, fossero state opportunamente ed efficacemente recepite. Si è chiesto, pertanto, ai CdS interessati di produrre una relazione descrittiva delle azioni intraprese relativamente ai punti di attenzione per i quali erano state segnalate carenze. Le relazioni trasmesse dai CdS e le informazioni acquisite sono state condivise con il Nucleo di Valutazione. Per un CdS, tuttavia, la relazione non è stata trasmessa nei tempi utili a poter condividere le informazioni acquisite con il Nucleo di Valutazione ai fini della relazione annuale di quest'ultimo organo. Pertanto, il PQA richiederà nuovamente la trasmissione del report aggiornato alla situazione odierna, insieme a quelli dei corsi accreditati per l'a.a. 2023/24.

[1.4. SUPPORTO AL MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA EFFETTUATA DALLE COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI](#)

Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) rappresentano un Osservatorio Permanente sulle attività didattiche di importanza fondamentale nel sistema di Assicurazione della Qualità degli Atenei. Esse costituiscono il primo e più immediato livello di autovalutazione: recepiscono infatti l'esperienza diretta dell'andamento dei corsi di studio, recependo sia il punto di vista dei docenti, sia, soprattutto, quello degli studenti che sono invitati a partecipare in modo attivo e propositivo ai lavori della Commissione.

Le Linee guida per il sistema di Assicurazione della qualità in Ateneo, approvate con delibera del



Consiglio di Amministrazione n. 10.01 del 23/04/2020 definiscono i compiti della CPDS che:

- svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica;
- monitora l'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
- individua e propone indicatori per la valutazione della qualità dei CdS e dei servizi agli studenti;
- attua divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema di qualità presso gli studenti;
- formula pareri sull'attivazione e sulla soppressione dei Corsi di Studi.

Le CPDS elaborano, inoltre, in conformità al D.Lgs. n. 19 del 27 gennaio 2012 e con quanto indicato dall'ANVUR, una relazione annuale di notevole importanza ai fini dell'acquisizione di informazioni relative all'organizzazione e gestione dell'attività formativa e a eventuali criticità presenti. La relazione contiene infatti analisi, osservazioni e proposte di miglioramento, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici dei singoli CdS, che vengono inviate agli organi di gestione dei CdS, tenuti a intraprendere azioni correttive e/o migliorative.

La composizione di ciascuna CPDS è numericamente differente essendo funzione del numero di CdS che sono incardinati presso un dipartimento o la Scuola di Medicina e Chirurgia. Gli avvicendamenti nella composizione rientrano nella norma e sono, per la maggior parte dovute alla sostituzione di studenti decaduti dal loro *status*.

Per l'anno 2023, tutte le CPDS dell'Ateneo hanno completato e trasmesso le proprie relazioni annuali entro i termini stabiliti dalla legge evidenziando una maturità e consapevolezza dell'assicurazione della qualità della didattica sempre più permeata e diffusa. Le relazioni annuali sono riportate sul portale web di Ateneo, nella sezione Assicurazione della Qualità, mediante il seguente link: <https://www.unipa.it/Ateneo/assicurazione-della-qualità-aq/aq--didattica/commissioni-paritetiche-docenti-studenti/a.a.-2023-2024/>.

A seguito della delibera SA del 09/02/2021, la relazione annuale della CPDS viene presentata e discussa nei Consigli di CdS e in Consiglio di dipartimento/Scuola di Medicina e Chirurgia nel primo trimestre dell'anno successivo, in presenza della stessa CPDS, dando evidenza della condivisione e discussione dei punti sollevati nei relativi verbali da trasmettere al PQA e al NdV. Il PQA, tramite l'ufficio di supporto, svolge nell'arco di tutto l'anno un'azione di monitoraggio e assistenza alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti dell'Ateneo e si accerta che tutti i dati e le informazioni necessarie pervengano all'analisi delle CPDS ai fini della redazione della relazione annuale.

Le Linee guida esitate dal Presidio di Qualità di Ateneo sono state aggiornate a inizio novembre 2023. Al fine della redazione della relazione annuale, sono state considerate le seguenti fonti



documentali:

- Ultima Scheda SUA CdS);
- Esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti;
- Ultimo Rapporto di Riesame Ciclico dei CdS (Scheda SUA CdS – quadro D4);
- Ultima Scheda di Monitoraggio annuale – SMA (accesso in visione in ambiente SUA alle schede a.a. precedente);
- Banca dati Almalaurea - Profilo dei laureati (link dall'ultima scheda SUA CdS - Quadro C2);
- Schede di trasparenza (verificare i pdf a partire dal sito del CdS - piani di studio – insegnamenti per anni);
- Eventuali segnalazioni/osservazioni pervenute dalla comunità studentesca.

Ai coordinatori delle CPDS sono state fornite le credenziali di accesso al portale SUA-CdS per la consultazione delle schede dei CdS afferenti ai dipartimenti/Scuola di Medicina e Chirurgia di rispettiva competenza. Sono state altresì fornite le schede di autovalutazione dei docenti, i dati dei questionari RIDO e i dati Almalaurea.

Si è ricordato di tener presenti le linee guida formulate dal PQA per la redazione delle Relazioni annuali, ribadendo alcune raccomandazioni:

- massima sinteticità;
- un approccio propositivo e formulazione di indicazioni specifiche e circostanziate;
- rendere atto dell'avvenuta interlocuzione con i CdS durante il corso dell'Anno Accademico.

Le relazioni delle CPDS danno evidenza di processo di assicurazione della qualità abbastanza maturo. Le criticità, le buone pratiche e le proposte di azioni di miglioramento sono in parte specifici del CdS e in parte trasversali e comuni a tutti i CdS, soprattutto quelle strutturali.

È da sottolineare che le criticità strutturali (con riferimento al miglioramento di aule, laboratori, attrezzature multimediali) evidenziate riprendono sostanzialmente le stesse degli anni precedenti e potranno essere risolte nel medio-lungo periodo con politiche mirate degli Organi di Governo.

1.5. ORGANIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI, DEI LAUREANDI E DEI LAUREATI

Le opinioni degli studenti su insegnamenti e Corsi di Studio costituiscono informazioni preziose per l'Ateneo nell'ottica di una tensione al miglioramento continuo della qualità. Il coinvolgimento degli studenti e l'utilizzo dei risultati delle rilevazioni sono di grande importanza ai fini dell'individuazione degli aspetti critici e dei margini di miglioramento dell'organizzazione didattica e della didattica stessa, per quanto risulti evidente che si tratta di una valutazione della



qualità della didattica basata su dati soggettivi. La stessa ANVUR ha sottolineato come la rilevazione dell'opinione degli studenti non debba essere utilizzata come strumento per la valutazione dei docenti ma come strumento di feedback per il miglioramento della didattica del corso di laurea nel suo complesso e per far emergere criticità interne ai CdS. I risultati analitici delle rilevazioni dei singoli insegnamenti sono resi noti ai relativi docenti, al Direttore del dipartimento, al Coordinatore del CdS, al NdV, al PQA e alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti. Il Coordinatore del CdS, in presenza di insegnamenti con valutazioni distanti, in negativo, rispetto alla media del CdS nel suo complesso, deve attivarsi, raccogliendo ulteriori elementi di analisi, per comprenderne le ragioni e suggerire provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici della fruizione del corso da parte degli studenti. Il PQA raccomanda ai Coordinatori dei CdS e ai singoli docenti di intendere eventuali valutazioni critiche come campanelli d'allarme che debbano portare a riflessioni più approfondite su alcuni temi e al confronto con gli studenti. Inoltre, il PQA si adopera, all'apertura delle rilevazioni, per sensibilizzare gli studenti, evidenziando l'importanza di contribuire al processo di miglioramento e responsabilizzandoli sulle potenzialità dello strumento in loro possesso. Nel contempo, il PQA sollecita dipartimenti e Corsi di Studio ad un'attenta analisi dei risultati e alla loro presentazione agli studenti al fine di ottenere un confronto costruttivo. I dati completi dei risultati della rilevazione opinioni studenti sulla didattica sono ricevuti dagli Organi competenti ad intervenire in caso di criticità o disservizio: Coordinatori dei Corsi di Studio, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Nucleo di Valutazione.

Nel corso del 2023, su mandato del Senato Accademico (delibera 06/01 del 14/03/2022), il PQA, in collaborazione con il CIMDU, ha verificato e proposto alcuni interventi di modifica ai questionari sentiti i coordinatori delle CPDS e gli studenti in rappresentanza dei dipartimenti. Tali interventi si basavano sull'analisi delle istanze avanzate nelle relazioni annuali delle CPDS, delle indicazioni espresse dal Nucleo di Valutazione e delle risultanze dei lavori della Giornata per la Qualità della didattica tenutasi il 06/12/2022, organizzata dal PQA in collaborazione col CIMDU. Con la collaborazione del Centro linguistico di Ateneo, i questionari di rilevazione dell'opinione studenti sono stati tradotti in lingua inglese.

Il Senato Accademico, su parere favorevole del CdA espresso il 27/07/23, ha deliberato favorevolmente il 12/09/2023 rispetto alla proposta di modifica dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, all'utilizzo della media aritmetica delle valutazioni date dagli studenti per la pubblicazione delle schede sugli insegnamenti e alla soppressione del



questionario docenti relativo alla valutazione dell'insegnamento. Le determinazioni del Senato sono state successivamente comunicate a tutta la comunità dell'Ateneo (prot. 146029 del 02/10/2023).

La nuova formulazione del questionario "frequentanti" lascia sostanzialmente invariati i quesiti ANVUR, con piccole modifiche volte a migliorarne la comprensione da parte degli studenti, e modifica o elimina alcune domande aggiuntive.

La soppressione del Questionario 7 "questionario docenti" (che non è una rilevazione prescritta dalla normativa) è stata dettata dalle seguenti motivazioni: a) la scarsa percentuale di compilazione negli ultimi anni non restituisce risultati statisticamente rilevanti; b) a partire dalla Relazione annuale 2023 sulla rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi, il Nucleo di Valutazione non prende in considerazione la scheda 7, relativa alla valutazione dell'insegnamento rivolta ai docenti.

Infine, in considerazione di quanto deliberato dal Nucleo di Valutazione, che, a partire dalla Relazione annuale 2023 sulla rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi dell'anno accademico 2021/2022, considera la media aritmetica delle valutazioni date dagli studenti e non più il precedente indicatore cosiddetto "IQ", è stato approvato l'utilizzo della stessa metrica per la pubblicazione delle schede sugli insegnamenti.

Anche nell'anno in esame il PQA ha gestito il processo e ha curato le azioni di sensibilizzazione destinate ai docenti e agli studenti.

A seguito della riunione del PQA coi Coordinatori dei Corsi di Dottorato di ricerca (5 maggio 2023), si sono stabilite le azioni prioritarie di adeguamento del sistema AQ dottorato che ha portato all'approvazione delle Linee Guida per il sistema di assicurazione della qualità del dottorato di ricerca (adottate con delibera del Senato Accademico del 12.09.23). Tra le azioni urgenti vi era l'implementazione del sistema di recepimento di criticità e proposte suggerite dagli studenti dei corsi di dottorato di ricerca.

Il gruppo di lavoro del PQA, comprendente i rappresentanti dei dottorandi, ha adeguato il format del questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti di dottorato, apportando piccole modifiche. Il format di questionario è stato messo a disposizione dei Coordinatori e successivamente si è implementata, con la collaborazione del SIA, la compilazione online attraverso il Portale Studenti.

Tra le competenze attribuite alla CAQ-DOT, c'è il supporto al Coordinatore nelle attività di monitoraggio del sistema di AQ nell'analisi dei risultati dei questionari dei dottorandi.

Con la collaborazione del Centro linguistico di Ateneo (CLA), i questionari di rilevazione



dell'opinione studenti e dottorandi di ricerca sono stati tradotti in lingua inglese.

A causa della recente attivazione, complicata da alcuni problemi tecnici, si rileva per l'anno in esame una compilazione percentualmente esigua, nonostante gli interventi di sensibilizzazione attuati dallo stesso PQA o per il tramite dei coordinatori. È prevedibile una risposta più numerosa già dal prossimo anno. Di contro, l'iniziativa è stata generalmente accolta in modo molto positivo da parte dei docenti coordinatori che percepiscono i vantaggi dell'acquisizione di informazioni notevolmente utili al miglioramento dei corsi e reputano utile lo strumento centralizzato piuttosto che azioni implementate a livello di singolo corso, come nel passato.

L'Ateneo partecipa già all'indagine AlmaLaurea sulla Condizione occupazionale dei Dottori di ricerca, i cui dati sono disponibili per la riprogettazione dei corsi di dottorato ed è stato strumento attraverso il quale il servizio di placement d'Ateneo assolveva la propria funzione istituzionale di intermediazione domanda-offerta di lavoro.

In aggiunta alle indagini occupazionali, anche per impulso del nuovo modello di accreditamento AVA 3, l'Ateneo ha riconosciuto la necessità di disporre degli esiti delle indagini sull'opinione (profilo) dei dottori di ricerca. La proposta è stata approvata con delibera Consiglio di Amministrazione, seduta del 06 dicembre 2023. L'indagine produrrà i primi risultati nel 2025.

1.6. SISTEMA AQ DEL DOTTORATO DI RICERCA

In linea con quanto richiesto dalla European Association for Quality Assurance in Higher Education e dal DM 226/2021, è stata prevista per i dottorati di ricerca l'estensione dei requisiti di accreditamento secondo il modello di accreditamento periodico AVA 3.

Il Presidio di Qualità ha approvato e proposto un sistema di AQ mirato a inserire pienamente i Corsi di Dottorato di ricerca nel ciclo virtuoso di pianificazione - progettazione – realizzazione – miglioramento, individuando ruoli, responsabilità, attività e processi che concorrono al raggiungimento degli obiettivi specifici.

In data 05 maggio 2023 il PQA ha incontrato i Coordinatori dei Corsi di Dottorato di ricerca per un incontro informativo e operativo al fine di programmare l'attuazione di interventi urgenti alla luce dei Requisiti richiesti dal modello AVA3, in vista della chiusura della procedura di accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca. La fase iniziale di implementazione delle azioni che ha condotto alla formulazione delle Linee guida per il sistema AQ del dottorato di ricerca ha coinvolto i Coordinatori dei corsi di dottorato, la presidente della Scuola di dottorato di Ateneo, il direttore del Centro di Studi Avanzati di Ateneo e del CIMDU.



Le prime indicazioni hanno riguardato l'adeguamento degli organi di AQ e la documentazione di riferimento (documento di progettazione e questionari opinioni dottorandi).

Nelle more della definizione delle linee guida per l'accreditamento dei Corsi di dottorato di ricerca previsto nell'AVA 3, il PQA ha fornito le seguenti indicazioni operative necessarie per l'avvio dell'accreditamento dei suddetti corsi già per il XXXIX ciclo:

1. procedere nel più breve tempo possibile all'elezione del rappresentante dei dottorandi dei cicli XXXVII e XXXVIII nel caso in cui non fossero già presenti nell'ambito del collegio dei docenti e di darne evidenza sul sito web del corso di dottorato di ricerca, ove non fosse stata svolta;
2. individuare un referente per l'AQ del dottorato sia per la componente docente sia per la componente dottorandi per ciascun ciclo attivo. A tal fine, garantire che i docenti non facciano parte delle commissioni AQ dei corsi di studio di primo e secondo livello;
3. calendarizzare una riunione del collegio dei docenti per discutere il documento di programmazione prima della chiusura della domanda di accreditamento;
4. determinare il piano generale delle attività formative secondo quanto richiesto nella scheda di accreditamento;
5. programmare consultazioni dei potenziali portatori di interesse, appena possibile ma anche in corso d'anno, anche attraverso le attività della Scuola di Dottorato di Ricerca dell'Ateneo;
6. Provvedere alla rilevazione delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande (sono stati forniti i questionari tradotti anche in inglese, in seguito resi accessibili tramite la pagina unipa);
7. integrare il sito web del dottorato sul processo di Assicurazione della Qualità.

Il PQA ha inoltre suggerito di sfruttare il ruolo di coordinamento della Scuola di Dottorato di Ricerca dell'Ateneo nelle attività trasversali ai corsi di dottorato di ricerca e nel coordinamento delle attività di consultazione con gli stakeholder.

Il 28/06/23 le Linee guida per il sistema AQ del dottorato di ricerca sono state condivise con i coordinatori di dottorato per una consultazione preliminare all'approvazione, insieme al format dei questionari per la rilevazione dell'opinione dei dottorandi nella versione diffusa dall'Anvur con alcune modifiche proposte dai dottorandi componenti del PQA.

Infine, le [Linee Guida per il sistema di assicurazione della qualità del dottorato di ricerca](#) sono state adottate con delibera del Senato Accademico del 12/09/23.

È stata inoltre implementata la pagina web AQ Dottorato di Ricerca al fine di dare diffusione dei processi di AQ e degli strumenti a supporto della gestione, monitoraggio e valutazione: <https://www.unipa.it/Ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/aq-dottorato-di-ricerca/>



1.7 QUALITÀ E INNOVAZIONE DELLA DIDATTICA

Uno dei principali obiettivi dell'Ateneo consiste nel miglioramento della qualità della didattica, anche mediante il potenziamento di metodologie didattiche innovative, incentrate sullo studente, e attraverso la formazione dei docenti.

L'attività di formazione organizzata dal CIMDU per il personale docente dell'Ateneo è stata intensificata rispetto agli anni precedenti e soprattutto diversificata in base ai target individuati.

Sono stati effettuati in totale 30 seminari formativi destinati:

- alle Ricercatrici ed ai Ricercatori neoassunti;
- ai Coordinatori di CdS;
- a tutti i docenti sui temi del DSA;
- a tutti i docenti sui temi delle nuove tecnologie didattiche.

In particolare, il corso destinato ai coordinatori di CdS ha avuto l'obiettivo di affrontare vari aspetti della gestione in qualità del CdS: la scheda SMA, l'internazionalizzazione dei CdS, strumenti di supporto per le carriere studenti, le carriere degli studenti stranieri, ordinamenti e schede SUA. In quest'ambito si segnala il seminario di formazione, fortemente promosso dal PQA, dal titolo "Progettazione e gestione dei corsi di studi alla luce dei nuovi requisiti AVA3" a cura del Prof. Vincenzo Zara, svoltosi il 06 novembre 2023.

I seminari hanno visto complessivamente la partecipazione di 312 docenti per un totale di 7376 ore di formazione effettuate (calcolate secondo le indicazioni fornite dall'ANVUR). Al termine delle attività di formazione sono stati somministrati questionari per verificare l'efficacia delle iniziative. Sono emersi suggerimenti presi in considerazione per le future attività.

Nel corso del 2023 sono stati pubblicati bandi per il finanziamento ai CdS dell'Ateneo che hanno sperimentato nuove metodologie didattiche e per la realizzazione di progetti di Service Learning nei corsi di studio. Il CIMDU, oltre ad aver supportato la progettazione delle attività presentate dai CdS, ha organizzato dei workshop di formazione, cui ha contribuito la Presidente del PQA, sia per i docenti che sperimentano didattica innovativa sia per quelli che sperimentano attività di Service Learning.

La relazione completa sulle attività svolte dal CIMDU per il periodo 2023 è rinvenibile al seguente [link](#).

3. AQ DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA E DI TERZA MISSIONE



2.1. ORGANIZZAZIONE E VERIFICA DEL RIESAME DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA E TERZA MISSIONE DIPARTIMENTALE

L'analisi autovalutativa svolta a livello dipartimentale sugli obiettivi di ricerca e di Terza Missione e sulle attività messe in campo per il loro raggiungimento costituisce l'elemento fondamentale per la valutazione svolta dal Sistema di Governo nell'ambito delle attività di controllo e verifica periodica del sistema di qualità, delle strategie e del grado di raggiungimento degli obiettivi dell'Ateneo, allo scopo di proporre ed attuare opportune soluzioni migliorative. I risultati della valutazione effettuata sono, altresì, la base su cui sono definite le politiche di distribuzione equa, trasparente e coerente delle risorse e per l'individuazione delle strategie di sviluppo della ricerca dell'Ateneo.

Il processo di riesame della Ricerca e Terza Missione dipartimentale relativo all'anno 2022 è stato avviato mediante nota a firma della Presidente del PQA del 19/05/2023 indirizzata ai direttori dei dipartimenti. Si è raccomandato di prestare attenzione alle criticità emerse dal precedente riesame e segnalate nella relazione del PQA sul riesame 2021.

I delegati dei dipartimenti alle attività di ricerca e Terza Missione sono stati invitati ad incontrare il PQA in data 23 maggio 2023 per la presentazione di alcune novità rispetto alla disponibilità dei dati - tramite Cruscotto di Ateneo, sezione Ricerca scientifica, che consente ai dipartimenti di consultare i dati in tempo reale e monitorarli nel tempo.

La nota di avvio del processo di riesame è stata inoltrata ai dipartimenti unitamente al format di compilazione del rapporto, ulteriormente revisionato dal PQA e reso maggiormente schematico in modo da consentire una maggiore uniformità nella presentazione delle informazioni, e al file Excel "Impiego risorse" per il quale si è richiesto di completare le informazioni relative alle risorse acquisite a valere su fondi derivanti da progetti di ricerca con i dati riferiti alle seguenti tipologie: attrezzature scientifiche, convegni, risorse bibliografiche.

Il PQA ha reiterato gli obiettivi, che si era prefissati già lo scorso anno, di interazione continua con i dipartimenti, ricerca di omogeneità a livello di Ateneo degli indicatori per la misura del raggiungimento degli obiettivi comuni, opportunità di poter fare riferimento a dati di monitoraggio resi disponibili dall'amministrazione per tutti i dipartimenti.



Il PQA si è reso disponibile al confronto con i dipartimenti per qualsiasi richiesta di chiarimento e supporto nelle fasi del processo di riesame. Tutti i dipartimenti hanno rispettato le scadenze fissate per la trasmissione dei documenti.

I rapporti di riesame sono stati esaminati dal PQA nella specifica [relazione](#). In via generale, ciascun documento di riesame riflette una certa maturazione e consapevolezza di questo processo per una riflessione critica e per l'individuazione di strategie e azioni migliorative. Il monitoraggio delle azioni intraprese o del raggiungimento dei target risulta conforme a quanto programmato con gli interventi correttivi del precedente riesame. Dall'analisi della documentazione prodotta emerge chiaramente come diversi obiettivi siano comuni a tutti i dipartimenti. L'internazionalizzazione è uno dei temi ricorrenti in tutti i dipartimenti anche se le azioni, indicatori e target sono specifici della tipologia degli stessi.

Su richiesta degli OO.GG., per il quarto anno consecutivo, il Presidio di Qualità ha richiesto ai dipartimenti il monitoraggio degli impieghi delle risorse derivanti da progetti regionali/nazionali/europei, convenzioni e attività commerciale nell'anno di riferimento del riesame con la finalità di acquisire dati sulla gestione di tali fondi all'interno dei dipartimenti in rapporto alle necessità di funzionamento.

I dipartimenti hanno mostrato maturità nel processo di autovalutazione individuando obiettivi, azioni, indicatori cui sono associati target per lo più quantitativi al fine di migliorare la performance. Gli interventi correttivi hanno tenuto conto dell'analisi svolta sugli esiti e sulle azioni già intraprese e generalmente sono stati riproposti per l'anno successivo con atteggiamento a volte prudentiale ma in ogni caso responsabile ai fini della qualità.

L'approccio all'analisi della produzione scientifica ha riguardato il periodo 2020-22 anche in proiezione verso la VQR 2020-2024 (VQR mid-term) conformemente a quanto richiesto dalla delibera del CdA del 04/04/23. Il report sull'analisi VQR mid-term è stato oggetto di un'apposita [relazione del PQA](#) anche alla luce delle Linee guida per la valutazione della qualità della ricerca VQR 2020-2024. L'analisi è stata sottoposta agli OO.GG. per le opportune deliberazioni. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato le azioni conseguenti in seduta del 17/11/2023.

Relativamente alla produzione scientifica, sulla base dei punti di forza e dei punti di debolezza, i dipartimenti hanno identificato strategie di miglioramento della qualità e della quantità dei



prodotti scientifici attraverso il percorso dell'internazionalizzazione. Le attività di Terza Missione sono in continuità con quelle svolte nel passato che sono tante e diversificate riflettendo l'anima generalista dell'Ateneo. In generale, l'analisi dei dipartimenti è risultata molto puntuale e ha riguardato le aree culturali e i settori scientifico disciplinari mettendo in evidenza sia i punti di forza sia i punti di debolezza. Un altro aspetto analizzato ai fini del miglioramento della qualità della ricerca ha riguardato la produttività dei soggetti in mobilità e l'inattività di docenti.

Per quanto riguarda la Terza Missione, risultano di rilievo le attività di Public Engagement. Esse riguardano iniziative culturali di pubblica utilità, di disseminazione scientifica, di inclusione sociale, di produzione e fruizione di beni culturali, ecc. Le attività di formazione continua che includono anche i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento dimostrano il forte legame tra l'Ateneo e le scuole e il territorio. Di rilievo le attività di Terza Missione sviluppate con specifico riferimento al mondo sanitario.

Dai riesami dipartimentali e delle risorse derivanti da progetti emerge la necessità di risorse finanziarie per incentivare lo svolgimento di attività di Terza Missione e di ricerca. Serve supporto in termini di risorse umane per favorire la presentazione di progetti europei. Pertanto, si rileva che siano necessarie politiche mirate dell'Ateneo per favorire e/o supportare ulteriormente:

- ✓ lo sviluppo di nuove iniziative soprattutto per quanto riguarda il trasferimento tecnologico (brevetti, spin-off);
- ✓ la messa a sistema del patrimonio legato alla Terza Missione prodotto dai dipartimenti;
- ✓ l'adeguamento di regolamento del dottorato di ricerca alla luce del nuovo modello AVA 3;
- ✓ la rivisitazione di regolamenti di Ateneo per semplificare i processi amministrativo-contabili;
- ✓ il processo di internazionalizzazione sia attraverso il successo di progetti di europei di alta qualificazione sia attraverso il reclutamento di studiosi di notevole valore scientifico di fama internazionale;
- ✓ le comunicazioni delle attività dipartimentali sui propri siti web.

Per il dettaglio di analisi si fa riferimento alla [Relazione del PQA sul riesame 2022](#) pubblicata nel sito web di Ateneo, sezione AQ.



Si ricorda che lo svolgimento del riesame dipartimentale 2022 è coinciso temporalmente con la conclusione del quinquennio di accreditamento periodico di sede e dipartimenti (modello AVA 2). L'ultimo adempimento, come previsto dal sistema AVA, ha riguardato la verifica, da parte del Nucleo di Valutazione, del superamento delle raccomandazioni ricevute dai tre dipartimenti oggetto della visita in loco dell'ANVUR con la trasmissione all'ANVUR, entro maggio 2023, delle schede di superamento per ciascun dipartimento. La valutazione del Nucleo di Valutazione è stata positiva.

2.2. VQR MID-TERM

In adempimento alla delibera CdA 04/04/2023 “Ricognizione dei risultati in vista dell'avvio dell'esercizio di valutazione VQR 2020-2024 e Piano di miglioramento”, d'intesa con il Prorettore alla Ricerca, al Trasferimento Tecnologico e ai Rapporti con l'Amministrazione, nell'avvio del processo di riesame della ricerca e Terza Missione dipartimentale per il 2022 il PQA ha richiesto ai dipartimenti che nella fase di analisi della produzione scientifica 2020-2022 tenessero in considerazione anche le indicazioni sulla VQR mid-term fornite dalla citata delibera, con l'obiettivo di rendere coerente ed efficace il processo di autovalutazione della ricerca ai fini della prossima valutazione. In particolare, è stata richiesta un'analisi critica dei dati sulla produzione scientifica 2020/2022 mettendo in evidenza le aree (sia in termini di tematiche sia facendo specifico riferimento ad Aree CUN/Macrosettori/Settori Concorsuali/Settori Scientifico Disciplinari) che costituiscono i punti di forza e i punti di debolezza della ricerca all'interno del dipartimento. È stato indicato che tale indagine fosse effettuata sulla base dei risultati della VQR 2015-2019 (nei limiti consentiti dai dati disponibili) in proiezione verso la VQR 2020-2024 (VQR mid-term), conformemente a quanto previsto dalla suddetta delibera che, in attesa dell'emanazione del nuovo bando, ha fatto esplicito riferimento al bando della VQR 2015-2019. Il PQA ha suggerito che l'analisi fosse svolta solo sui prodotti scientifici di “qualità” in accordo ai dati forniti dal Cruscotto di Ateneo. Nel caso in cui il numero di tali prodotti non fosse stato sufficiente ai fini di una valutazione VQR mid-term si sarebbero potuti prendere in considerazione anche altri prodotti ammissibili ai sensi dell'art. 5 comma 2 del Bando VQR 2015-2019, tenendo conto di quanto previsto al comma 4 dello stesso articolo.



In data 01/08/2023, il MUR ha pubblicato le linee guida per la VQR 2020-2024. Esse prevedono che le Istituzioni, con riferimento alle strutture sottoposte a valutazione, sceglieranno un numero di prodotti di ricerca da valutare pari a una media di 2,5 per ricercatore, afferente alla struttura da valutare. In particolare: a) per ogni ricercatore può essere presentato un numero massimo di prodotti pari a 4 e un numero minimo pari a 1 (nuovo requisito rispetto alla VQR 2015/19); b) nel caso di più di cinque coautori, il numero di Istituzioni che possono presentare lo stesso prodotto è ordinariamente limitato a un massimo di 5, salvo quanto previsto nel bando ANVUR in base alle caratteristiche di pubblicazione dell'Area o di specifici ambiti disciplinari della stessa; c) il numero massimo di dipartimenti o strutture assimilate della stessa Istituzione che possono presentare lo stesso prodotto sarà definito dal bando dell'ANVUR.

L'analisi del PQA è stata presentata alla valutazione degli OO.GG. per le opportune deliberazioni in merito. In breve, dall'analisi della documentazione pervenuta, alla luce delle linee guida ministeriali sulla VQR 2020/24 pubblicate in data 01/08/2023, sono state osservate le seguenti considerazioni:

- tutti i dipartimenti hanno svolto l'analisi VQR mid-term sulla base delle indicazioni della delibera del CdA del 04/04/23 e del PQA;
- la maggior parte dei dipartimenti ha svolto un'analisi molto puntuale dei risultati della VQR 2015-2019 preliminarmente alla valutazione VQR mid-term;
- l'uso di indici bibliometrici certamente costituisce uno strumento utile per la scelta dei prodotti da conferire ma non garantisce che le valutazioni finali siano coerenti con quelle attese;
- tutti i dipartimenti possono conferire prodotti, generalmente di qualità, e possono ricorrere a meccanismi di compensazione anche all'interno di ciascun SSD ma verosimilmente non tutti i dipartimenti potranno conferire il numero di prodotti attesi considerato che ciascun docente è tenuto a conferire almeno un prodotto;
- per 12/16 dipartimenti ci sono docenti (complessivamente 60) per i quali i dipartimenti non hanno selezionato prodotti conferibili alla prossima VQR.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in merito alla relazione del PQA nella seduta del 17 novembre 2023.



2.3. MONITORAGGIO DEGLI INDICATORI PER LE ATTIVITÀ DI RICERCA E TERZA MISSIONE

In seduta 15/12/2023 il PQA ha discusso l'analisi dell'andamento e della consistenza dei finanziamenti della ricerca suddivisi per incentivi alla ricerca, progetti finanziati, contratti per la ricerca, dipartimento di eccellenza (allegato 3). In coerenza con i PdA A.3 – AdC A.3.1, E.1 – AdC E.1.3 - PdA E.DIP.2 – AdC E.DIP.2.4 (AVA 3), è stata effettuata l'analisi di ricognizione sulla presenza e relativa tipologia di sistemi di monitoraggio e procedure di raccolta dati per ognuna delle attività di Terza Missione realizzate in seno ai dipartimenti. L'analisi condotta mostra che i dipartimenti hanno acquisito un sempre maggiore livello di consapevolezza sulla necessità di censire i dati relativi alle attività di Terza Missione, ognuno rispetto alla tipologia di attività svolta (brevetti piuttosto che trial, ecc.). Considerando, ad esempio, le attività di PE, tutti i dipartimenti hanno negli ultimi anni realizzato propri sistemi di rilevazione (google form, xls, ecc). In tale direzione l'Ateneo sta avviando una rilevazione a livello centrale. Dati critici riguardano il numero di brevetti e spin off. Gli esiti del monitoraggio sono riportati in allegato 4. L'U.O. Strategie per la ricerca ha evidenziato (note prot.n. 204803 del 14/12/2023, n.185571 del 22/11/2023) best practice e criticità sulla gestione dei fondi destinati dall'Ateneo per incentivare la progettualità in ambito europeo. Tra le best practice va evidenziata la capacità di costituzione di gruppi di ricerca interdipartimentali e l'implementazione di azioni di supporto e assistenza mirati ai proponenti/componenti il gruppo di ricerca per la individuazione di call su bandi Europei cui partecipare. Di contro, sono emerse alcune criticità quali la difficoltà da parte di alcuni gruppi di ricerca a utilizzare le risorse assegnate.

4. ATTIVITÀ DI PROGETTO

3.1. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E INCONTRI IN PREPARAZIONE DELL'ACCREDITAMENTO PERIODICO AVA 3

Nel corso del 2023, il Presidio di Qualità si è impegnato in modo significativo nell'attuazione delle attività di supporto agli organi preposti all'AQ. Si sono intraprese azioni mirate per sensibilizzare l'intera comunità accademica e per informarla in merito ai requisiti richiesti dal modello di accreditamento AVA 3, al fine di rispondere adeguatamente alle aspettative della visita per l'accREDITAMENTO periodico. Alcune attività sono state portate avanti in collaborazione anche col CIMDU nella programmazione degli eventi formativi proposti dal Centro per la formazione

del personale docente.

Le azioni formative hanno avuto per oggetto sia la gestione degli adempimenti previsti dal Sistema AVA, sia la comunicazione dei modelli organizzativi e procedurali adottati dall'Ateneo.

In relazione al monitoraggio sistematico dei Punti di Attenzione della Sede, il PQA ha effettuato incontri con la Governance di Ateneo e con i gruppi di lavoro coordinati dai Prorettori dell'Ateneo. Gli incontri hanno coinvolto anche le rappresentanze studentesche.

Nella programmazione degli eventi formativi il PQA ha svolto, altresì, incontri con i coordinatori dei CdS, dei corsi di dottorato di ricerca e i Direttori dei dipartimenti e loro delegati.

L'Ateneo, su richiesta del PQA, ha organizzato delle giornate di formazione del personale non docente che si occupa della didattica sulla "Progettazione e gestione dei corsi di studi alla luce dei nuovi requisiti AVA3" a cura del Coordinatore del Laboratorio didattico della CRUI (ottobre 2023). Inoltre, tale opportunità formativa, d'intesa tra il PQA e il CIMDU, è stata offerta anche ai coordinatori dei CdS sui temi della progettazione e gestione dei corsi di studi alla luce dei nuovi requisiti AVA3 mediante un seminario a cura del Prof. Vincenzo Zara (06/11/2023). Il PQA, inoltre, nel supportare la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico dei CdS ha svolto un impegnativo lavoro di organizzazione di seminari presso i dipartimenti e successivi incontri in fase di stesura dei documenti.

La tabella sotto riportata rende conto dell'impegno reso dal PQA nella promozione e formazione per l'AQ nel corso del 2023 e primi mesi anno 2024.

	<u>Data</u>	<u>Partecipanti/oggetto</u>
Studenti	26/10/2023	Rappr. Studenti negli OOGG – AQ e accreditamento
	25/01/2024	Rappresentanti Studenti – AQ e accreditamento
	27/02/2024	Rappresentanti Studenti negli OOGG e Associazioni studentesche – Azioni preparatorie accreditamento
CdS	25/07/23	AVA 3 e novità sull'accREDITamento dei CdS. Rettore/Presidente della Scuola Medicina e Chirurgia/Direttori dei dipartimenti di area medica/Prorettrice al benessere e alla vivibilità.
	06/10/2023	Coordinatori dei CdS – AVA 3 e novità di compilazione della SMA
	10/2023	Seminari di formazione del Personale TAB a cura



		del Coordinatore del Laboratorio didattico della CRUI – “Progettazione e gestione dei corsi di studi alla luce dei nuovi requisiti AVA3”
	06/11/2023	Seminari di formazione per i Coordinatori dei Corsi di Studio - “Progettazione e gestione dei corsi di studi alla luce dei nuovi requisiti AVA3” a cura del Prof. Vincenzo Zara
	08/02/2024	RRC CdS afferenti ai dipartimenti Architettura, Ingegneria, SEAS
	13/02/2024	RRC CdS afferenti ai dipartimenti BIND, Me.Pre.C.C., PROMISE, STEBICEF
	15/02/2024	RRC CdS afferenti ai dipartimenti Culture e Società, SUM, SPPEFF, Giurisprudenza, DEMS
	20/02/2024	RRC CdS afferenti ai dipartimenti Fisica e Chimica, Matematica e Informatica, SAAF, DISTEM
Dipartimenti	24/11/2023	Direttori di dipartimento, delegati e RAD – presentazione modello AVA3 e azioni in vista dell’accreditamento
	05/02/2024	Direttori di dipartimento, delegati e RAD – presentazione riesame sistema di governo dipartimentale
	21/02/2024	Rivisitazione Regolamento Scuola di Medicina e Chirurgia e nuovo piano strategico dei dipartimenti di area medica. Rettore/Scuola Medicina e Chirurgia/Direttori dei dipartimenti di area medica/Coordinatore della LMCU in Medicina e Chirurgia.
Dottorato di ricerca	05/05/2023	Coordinatori dottorato, Scuola dottorato, Centro di Studi Avanzati di Ateneo, Centro transizione ecologica, CIMDU - Avvio implementazione sistema AQ dottorato – organi AQ e documentazione di riferimento
	04/03/2024	Riesame del dottorato e indicatori. Cruscotto di Ateneo
Sede	12/05/2023	NdV-PQA-Governance - Superamento delle criticità rilevate dalla CEV in seguito alla visita ANVUR per l’Accreditamento Periodico del 22-26 maggio 2017 - Riunione
	21/09/2023	Governance, Dirigenti – avvio attività preparatorie AVA3. Presentazione modello AVA accreditamento periodico
	20/12/2023	Dirigenti - ricognizione documentale in



		preparazione alla visita di accreditamento periodico ANVUR
	12/01/2024	PQA/NdV – Audit svolti
	23/01/2024	Governance d’Ateneo – Autovalutazione Sede
	22/02/2024	Gruppo Supporto PQA
	05/03/2024	Prorettori e GdL autovalutazione Sede

3.2. AGGIORNAMENTO E ADEGUAMENTO DOCUMENTAZIONE PER L’AQ

Il PQA sovrintende all’adeguato e uniforme svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità in Ateneo, proponendo metodi, strumenti e procedure per il raggiungimento degli obiettivi di AQ, anche attraverso la diffusione di linee guida, indicazioni, relazioni e la segnalazione di buone pratiche.

A seguito di preliminare studio, la documentazione da predisporre o aggiornare nell’anno preso in considerazione comprendeva:

- Linee guida per il riesame ciclico dei CdS – approvate in seduta PQA del 17/07/2023;
- Questionario per la Rilevazione delle Opinioni degli Studenti (RIDO) - approvate dal PQA nella seduta del 28/04/2023, e adottato con delibera Senato Accademico 12/09/2023 n. 04.04;
- Aggiornamento delle Linee guida per il monitoraggio annuale dei corsi di studio SMA - approvate in seduta PQA del 18/09/2023;
- Linee guida sistema AQ dottorato di ricerca- esitate dal PQA il 17/07/2023, approvate dal Senato Accademico con delibera del 12/09/2023;
- Modello AVA3: mappatura referenti PdA e indicatori a supporto della valutazione – documento approvato in PQA seduta del 17/07/2023;
- Manuale dei flussi informativi - approvato dal PQA nella seduta del 28/04/2023;
- Linee guida dei comitati di indirizzo e delle parti interessate - approvate dal PQA nella seduta del 18/09/2023;
- Procedure e indicazioni per la redazione del documento di progettazione iniziale dei CdS - approvate dal PQA nella seduta del 07/11/2023;
- Aggiornamento delle Linee Guida per la redazione delle Relazioni Annuali delle CPDS - approvate dal PQA nella seduta del 07/11/2023.

3.3. MONITORAGGIO PROCEDURE VERIFICA RECUPERO CARENZE (OFA)

Il PQA monitora e richiede ai CdS il monitoraggio sistematico degli indicatori relativi alla regolarità degli studi. In particolare, si osservano i fattori che influiscono sulla velocità delle carriere. I risultati dei monitoraggi sono condivisi con i CdS. Il PQA svolge altresì il monitoraggio delle azioni di miglioramento messe a sistema dai singoli CdS attraverso l’analisi dei commenti alla SMA o nel corso delle audizioni svolte insieme al Nucleo di Valutazione.

In particolare, nella seduta PQA del 17/07/2023 si è discussa un’analisi condotta sull’attribuzione



degli OFA nei CdS nell'A.A. 2022/23, l'attribuzione e assolvimento OFA nei CdS a numero programmato e l'attribuzione e assolvimento OFA nei CdS ad accesso libero.

Nella rilevazione dei dati, si evidenzia che sono scarsamente presenti alcune informazioni utili all'analisi quali, ad esempio, la data di assolvimento (assente in più del 50% dei casi) e la modalità di assolvimento degli OFA (assente più del 75% dei casi).

3.4. AUDIT DEI CORSI DI STUDIO E DEI DIPARTIMENTI IN COLLABORAZIONE CON IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

La selezione dei CdS, Corsi di Dottorato e dipartimenti da audire, pianificata dal NdV di concerto con il PQA, è in linea con quanto riportato dalle Linee Guida AVA 3.0 per il Sistema di Assicurazione di Qualità degli Atenei ([Protocollo audizioni NdV](#)).

CdS sottoposti ad audit nel 2023:

Tipo CdS	SEDE	Nome Corso	dipartimento
LT	PA	Ingegneria biomedica	INGEGNERIA
LT	PA	Infermieristica	PROMISE
LT	CL	Infermieristica	PROMISE
LT	TP	Infermieristica	PROMISE
LM	Online	Management engineering	INGEGNERIA
LT	PA	Scienze biologiche	STEBICEF
LT	TP	Consulente giuridico d'impresa	GIURISPRUDENZA
LMCU	PA	Scienze della formazione primaria	SPPEFF

dipartimenti sottoposti ad audit nel 2023:

- ARCHITETTURA
- FISICA E CHIMICA
- SCIENZE ECONOMICHE, AZIENDALI E STATISTICHE



Corsi di dottorato di ricerca sottoposti ad audit nel 2023:

- ARCHITETTURA, ARTI E PIANIFICAZIONE
- SCIENZE FISICHE E CHIMICHE
- SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE

Lo scopo delle audizioni è, essenzialmente, quello di verificare che i CdS, i Corsi di dottorato di ricerca e i dipartimenti soddisfino i requisiti per l'accreditamento periodico previsti per l'Assicurazione della Qualità (attraverso anche una autovalutazione), e di individuare, ove possibile, azioni correttive/suggerimenti da mettere in atto per il superamento di eventuali criticità.

Le audizioni sono state condotte da un componente del Nucleo di Valutazione e da un componente del Presidio di Qualità. I gruppi di audizione sono stati coadiuvati da unità di personale appartenente agli uffici di supporto del Nucleo di valutazione o del Presidio di Qualità.

Per ogni Corso di Studio individuato sono stati invitati a partecipare:

- il Direttore del dipartimento di riferimento;
- il Coordinatore CdS ed eventuali delegati a livello di CdS;
- un componente e lo studente della commissione AQ;
- il Presidente, il componente docente e lo studente della CPDS di riferimento;
- gli studenti in aula di una lezione in corso di svolgimento, selezionati come campione per colloquio;
- le risorse di personale TAB di pertinenza del CdS afferenti ai servizi per gli studenti e la didattica di pertinenza del CdS.

Le audizioni sono state precedute da un esame on-desk del sito web del CdS e dall'analisi della seguente documentazione:

- scheda SUA-CdS;
- scheda SMA CdS;
- ultimo Riesame ciclico;
- schede Almalaurea (profilo laureati e condizione occupazionale laureati);
- scheda Opinione Studenti sulla Didattica;
- relazione della CPDS;
- capitolo AQ CdS della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione.

Per ogni Corso di dottorato di ricerca individuato sono stati invitati a partecipare:



- il Direttore del dipartimento di riferimento;
- il Coordinatore del Corso di Dottorato;
- rappresentanti dei dottorandi;
- unità di personale TAB del dipartimento afferente all'U.O. Ricerca e Terza Missione.

I documenti presi in esame per l'esame on-desk, oltre al sito web, sono:

- documento di progettazione del Corso di Dottorato;
- documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca;
- documentazione sul monitoraggio e riesame delle attività svolte.

Per i dipartimenti, le audizioni sono state precedute da un esame on-desk del sito web del dipartimento e dall'analisi della seguente documentazione:

- piano strategico del dipartimento;
- ultimo Riesame Ricerca e Terza Missione;
- delibera di programmazione dipartimento;
- capitolo AQ Ricerca e Terza Missione della Relazione annuale del NdV.

Per ogni dipartimento individuato sono stati invitati a partecipare:

- il Direttore;
- il Delegato del dipartimento per la Ricerca;
- il Delegato del dipartimento per la Terza Missione;
- il Delegato del dipartimento per la Didattica;
- il Responsabile amministrativo del dipartimento;
- i componenti della commissione AQ Ricerca e Terza Missione;
- un'unità di personale TAB del dipartimento afferente all'U.O. Ricerca e Terza Missione.

Come rilevato dal Nucleo di Valutazione, si sollecitano i dipartimenti a tenere costantemente aggiornata la pagina AQ Ricerca con i documenti vigenti del PS triennale del dipartimento, Rapporto di Riesame del dipartimento, verbali della Commissione AQ, Regolamento Premialità per la Ricerca.

Al termine delle audizioni, il gruppo di audit ha restituito un primo feedback. In fase conclusiva sono state trasmesse le griglie di valutazione sul grado di soddisfacimento dei requisiti previsti per l'AQ dalle Linee guida AVA 3.

Di seguito, una sintesi dei principali elementi di criticità emersi dagli audit e le rispettive raccomandazioni.



A livello di CdS

- Necessità di intensificare gli incontri con gli *stakeholder* e di utilizzare gli esiti, dandone evidenze documentali, ai fini di una effettiva ricaduta delle consultazioni coi Portatori di Interesse sulle azioni di miglioramento del CdS;
- Necessità di costante aggiornamento dei documenti a supporto delle azioni volte a migliorare i processi di qualità e al loro monitoraggio;
- Necessità di rafforzare il ruolo delle CPDS come promotori della cultura della qualità in modo da accrescere la consapevolezza degli studenti;
- Azioni di promozione degli strumenti di AQ rivolti alla componente studentesca;
- Maggiore attenzione alle attività di tutorato;
- Maggiore implementazione ed evidenza delle iniziative di accompagnamento al mondo del lavoro con il coinvolgimento degli *stakeholder*;
- Necessità di cura e aggiornamento dei siti web;
- Implementazione in modo strutturale e stabile delle azioni a sostegno dell'internazionalizzazione;
- Implementazione delle strategie e delle azioni correttive per la docenza stabile e strutturata in relazione al contesto specifico dei settori disciplinari, in dialogo con la governance apicale d'Ateneo.

A livello di Corsi di Dottorato di ricerca

- Rafforzamento del monitoraggio degli indicatori AVA3;
- Adeguamento degli strumenti di AQ previsti dalle linee guida per il sistema AQ del dottorato di ricerca;
- Follow up del placement dei dottori di ricerca;
- Maggiore coinvolgimento dei dottorandi nella progettualità dipartimentale;
- Rafforzamento delle attività trasversali a cura della Scuola di Dottorato.

a livello di Dipartimento

- Cura del sito web, con particolare attenzione alla divulgazione di visione, strategie e sistema di gestione dell'AQ;
- Estendere ulteriormente ed intensificare i rapporti con i Portatori di Interesse;
- Rafforzare le attività di *spin off* e *start up*;
- Implementazione delle azioni di sensibilizzazione sulle politiche di qualità in favore del personale docente e del personale TAB e implementazione del coinvolgimento attivo della



dimensione studentesca;

- Carenze nella definizione dei criteri di premialità e incentivi relativi alle attività di didattica e ricerca;
- Carenze nella definizione dei criteri di distribuzione delle risorse.

3.5. PROGETTO “HUMAN RESOURCE STRATEGY FOR RESEARCHERS”

In data 21 aprile 2023 la Commissione europea ha effettuato una visita in loco per l’audit hrs4r, per il riconoscimento all’Università degli studi di Palermo del sigillo ‘HR Excellence in Research’ nell’ambito del progetto “Human Resource strategy for Researchers” al quale l’Ateneo ha partecipato fin dall’anno 2010. UniPa ha ottenuto il sigillo per il periodo 2023-2025. La comunità universitaria è stata ampiamente coinvolta anche attraverso la creazione di una struttura organizzativa, per l’implementazione delle azioni di miglioramento, la verifica dell’efficacia e l’individuazione di eventuali altre azioni necessarie per la piena attuazione dei principi della carta europea dei ricercatori e del codice di condotta per il reclutamento dei ricercatori. Tali processi sono in linea con i processi AQ di Ateneo.

La struttura e le attività del processo sono state incardinate nell’Area Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane con il coordinamento della Dirigente e il coordinamento dello Steering Committee da parte della Delegata per le attività riguardanti l’implementazione della Carta europea dei ricercatori e del Codice di condotta per l’assunzione dei ricercatori.

3.6. MONITORAGGIO FFO

Le linee guida del nuovo modello di accreditamento AVA3 prevedono un punto di attenzione sul “Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati”, comprendente gli indicatori di monitoraggio del Fondo di Finanziamento Ordinario FFO (Punto di Attenzione A3.1).

Con nota prot. N° 97534/2023 del 27/06/2023 il MUR ha pubblicato i dati finalizzati al calcolo della quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario - anno 2023 Costo standard e Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari.

Su relazione del settore Sistema statistico dell’Ateneo (allegato 5), il PQA ha verificato l’analisi dell’assegnazione 2023 del FFO nelle sue 3 componenti (quota base, premiale e perequativa) che si prefigge lo scopo di identificare le aree di miglioramento del modello di ripartizione del fondo.

Analisi:

L’assegnazione del FFO 2023 è stata di 193mln€, in aumento di 3,7mln€ rispetto allo scorso



anno, pari a +2.0%. L'assegnazione è aumentata in tutte e tre le quote del fondo. Tra il 2022 e il 2023, il peso di UniPa sul totale del fondo è diminuito, sono diminuiti i pesi della quota base e della quota premiale mentre è aumentato il peso del perequativo. Ciò riflette un calo della performance dell'Ateneo, tra cui l'indicatore delle politiche di reclutamento della quota premiale.

APPENDICE



SISTEMA DI AQ - PIANO DELLE ATTIVITÀ DEL PQA - ANNO 2023*

ATTIVITÀ DI PROCESSO:

PROCESSO	RIFERIMENTI NORMATIVI	ALTRI ATTORI COINVOLTI	ATTIVITÀ DEL PQA	PERIODO/SCADENZA	DOCUMENTI
RIESAME DELLA RICERCA E TERZA MISSIONE	LINEE GUIDA ANVUR PER IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ E MODELLO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO; LINEE GUIDA ANVUR PER LA COMPILAZIONE DELLA SUA-RD	DIPARTIMENTI -ENTRO IL 08 MAGGIO 2023: VERIFICA DATI FORNITI E IMPLEMENTAZIONE ARCHIVIO IRIS; -12 GIUGNO 2023: INVIO DEI RAPPORTI DI RIESAME, IN FORMA DEFINITIVA, APPROVATI DAL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO U.O. VALUTAZIONE ANVUR DELLA RICERCA E TERZA MISSIONE	ORGANIZZAZIONE E VERIFICA DEL RIESAME DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA E DI TERZA MISSIONE DIPARTIMENTALE; RESTITUZIONE RISULTATI AGLI OO.GG.	-LUGLIO 2023: APPROVAZIONE RELAZIONE SUL RIESAME 2022 E RESTITUZIONE RISULTATI AGLI OO.GG.	RELAZIONE AGLI OO.GG.
MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA E TERZA MISSIONE	MONITORAGGIO DEGLI INDICATORI PER LE ATTIVITÀ DI RICERCA E TERZA MISSIONE	U.O. VALUTAZIONE ANVUR DELLA RICERCA E TERZA MISSIONE		ANNUALE	
MONITORAGGIO AQ			MONITORAGGIO FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI AQ, INDIVIDUAZIONE DI CRITICITÀ E OPPORTUNITÀ DI MIGLIORAMENTO	APRILE 2023	RELAZIONE ANNUALE DEL PQA SULLO STATO DEL SISTEMA AQ E DELLE RELATIVE ATTIVITÀ

* Soggetto ad aggiornamento in caso di nuove indicazioni da parte del MIUR / ANVUR.



PROCESSO	RIFERIMENTI NORMATIVI	ALTRI ATTORI COINVOLTI	ATTIVITÀ DEL PQA	PERIODO/SCADENZA	DOCUMENTI
MONITORAGGIO ANNUALE INDICATORI DIDATTICA	LINEE GUIDA ANVUR PER IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ E MODELLO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO	CdS	MONITORAGGIO, SUPPORTO AI CDS E VERIFICA DELLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA) IN AMBIENTE SUA-CDS	IN TEMPO UTILE ALLA CONCLUSIONE DEL PROCESSO ENTRO I TERMINI PRESCRITTI AI CDS (9 OTTOBRE 2023: INSERIMENTO COMMENTO; 30 OTTOBRE 2023: CHIUSURA PROCESSO)	RELAZIONE AGLI OO.GG.
MONITORAGGIO OFFERTA FORMATIVA E QUALITÀ DELLA DIDATTICA (ADEMPIMENTI DELLE CPDS)	D.LGS. N.19/2012	CPDS	SUPPORTO AL MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA EFFETTUATA DALLE COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI; TRASMISSIONE DELLE RELAZIONI ANNUALI DELLE CPDS E DELLA RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA SUI RISULTATI AL SENATO ACCADEMICO	MARZO 2024 (SCADENZA CPDS: 31 DICEMBRE 2023)	RELAZIONE AGLI OO.GG. ACCOMPAGNATORIA ALLE RELAZIONI ANNUALI DELLE CPDS
RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI	LEGGE N. 370/1999	NDV	ORGANIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI, DEI LAUREANDI E DEI LAUREATI SULLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	ANNUALE	



PROCESSO	RIFERIMENTI NORMATIVI	ALTRI ATTORI COINVOLTI	ATTIVITÀ DEL PQA	PERIODO/SCADENZA	DOCUMENTI
RIESAME DEI CDS (RAPPORTO DI RIESAME CICLICO)	LINEE GUIDA ANVUR PER IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ E MODELLO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO	CDS, NDV SETTORE STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE DELLA DIDATTICA	ORGANIZZAZIONE E VERIFICA DEL PROCESSO DI AUTO-VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DEI CDS; TRASMISSIONE AL NDV DEI DOCUMENTI DI RIESAME NELLA VERSIONE DEFINITIVA (OGNI 5 ANNI O IN PRESENZA DI FORTI CRITICITÀ O MODIFICHE SOSTANZIALI DELL'ORDINAMENTO)	IN TEMPO UTILE ALLA CONCLUSIONE DEL PROCESSO ENTRO I TERMINI PRESCRITTI (ENTRO IL 30 GIUGNO 2023 INVIO DEI RIESAMI DA PARTE DEI CdS)	NOTE DI RESTITUZIONE OSSERVAZIONI AI CDS
PROGETTAZIONE OFFERTA FORMATIVA	D.M. 1154/2021; LINEE GUIDA ANVUR PER IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ E MODELLO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO	CDS CPDS; NDV SETTORE STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE DELLA DIDATTICA	SUPPORTO E VERIFICA ALLA PROGETTAZIONE COMPLESSIVA DEI CORSI DI STUDIO DI NUOVA ATTIVAZIONE	SCADENZE INTERNE DA DEFINIRE SULLA BASE DI QUELLE MINISTERIALI (DICEMBRE 2023 - GENNAIO 2024: VERIFICA O.F. 2024/2025)	RESTITUZIONE DI OSSERVAZIONI E RILIEVI. (AZIONE CONCLUSA A GENNAIO 2023 PER L'O.F. 2023/2024)
PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE, GESTIONE, AUTO- VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	D.M. 1154/2021; LINEE GUIDA ANVUR PER L'ACCREDITAMENTO INIZIALE DEI CORSI DI STUDIO; LINEE GUIDA ANVUR PER IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ E MODELLO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO	CDS SETTORE STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE DELLA DIDATTICA	MONITORAGGIO DEL PROCESSO DI COMPILAZIONE DELLA SUA-CDS; MONITORAGGIO E VERIFICA SCHEDE SUA-CDS PER I CdS CHE PROGRAMMANO MODIFICHE DI ORDINAMENTO	SCADENZE INTERNE DA DEFINIRE SULLA BASE DI QUELLE MINISTERIALI (FEBBRAIO 2024: VERIFICA O.F. 2024/2025)	RESTITUZIONE DELLE OSSERVAZIONI AI CDS Invio parere OO. GG.



PROCESSO	RIFERIMENTI NORMATIVI	ALTRI ATTORI COINVOLTI	ATTIVITÀ DEL PQA	PERIODO/SCADENZA	DOCUMENTI
OFFERTA FORMATIVA E QUALITÀ DELLA DIDATTICA	LINEE GUIDA ANVUR PER IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ E MODELLO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO	CDS SETTORE STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE DELLA DIDATTICA	MONITORAGGIO COMPILAZIONE SCHEDE DI TRASPARENZA DEGLI INSEGNAMENTI	GIUGNO-OTTOBRE 2023 (scadenza per il caricamento: 21 luglio)	
MONITORAGGIO ANNUALE DEI DOTTORATI DI RICERCA	LINEE GUIDA ANVUR PER IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ E MODELLO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO	COLLEGI DI DOTTORATO DI RICERCA	MONITORAGGIO, SUPPORTO E VERIFICA DEL DOCUMENTO DI MONITORAGGIO ANNUALE (esame indicatori, analisi esiti della rilevazione opinioni dottorandi etc.)	DICEMBRE-GENNAIO	DOCUMENTO DI MONITORAGGIO ANNUALE DEI DOTTORATI DI RICERCA
RIESAME CICLICO DEI DOTTORATI DI RICERCA	LINEE GUIDA ANVUR PER IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ E MODELLO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO	COLLEGI DI DOTTORATO DI RICERCA	MONITORAGGIO, SUPPORTO E VERIFICA DELLA COMPILAZIONE DEL DOCUMENTO DI RIESAME CICLICO DEI DOTTORATI DI RICERCA	MARZO-APRILE	DOCUMENTO DI RIESAME CICLICO DEI DOTTORATI DI RICERCA



ATTIVITÀ DI PROGETTO:

PROGETTO	AZIONI	SCADENZA / PERIODO AZIONE	NOTE	DOCUMENTI
AGGIORNAMENTO E ADEGUAMENTO DOCUMENTAZIONE PER L'AQ	Azioni per la Politica di Qualità dell'Ateneo; Manuale dei flussi informativi; Linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità in Ateneo; Politica di Ateneo per i servizi agli studenti	MARZO-DICEMBRE 2023		
MONITORAGGIO PROCEDURE VERIFICA RECUPERO CARENZE (OFA)	MONITORAGGIO DELLE PROCEDURE DEFINITE NELLE LINEE GUIDA PER L'ASSOLVIMENTO DEGLI OFA	Fine I semestre		REPORT AGLI OO.GG.
MONITORAGGIO PROCEDURE DEFINIZIONE E VERIFICA REQUISITI DI ACCESSO (LM)	MONITORAGGIO MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DELLA PERSONALE PREPARAZIONE PER L'ACCESSO ALLE LM	Manager didattici su calendarizzazioni/modalità		REPORT AGLI OO.GG.
FORMAZIONE E INFORMAZIONE SULL'AQ	INCONTRI CON LA COMUNITÀ ACCADEMICA IN COLABORAZIONE CON IL CIMDU. INCONTRI CON I DELEGATI ALLA DIDATTICA, RICERCA e TM DEI DIPARTIMENTI, I PRESIDENTI DEI CCdS, I COORDINATORI DELLE CPDS GIORNATA SULLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA	GENNAIO - DICEMBRE 2023		
MONITORAGGIO CDS ATTIVATI NELL'A.A. 2022/2023	VERIFICA DELLE AZIONI RELATIVE A INDICAZIONI CONTENUTE NEI PROTOCOLLI ACCREDITAMENTO CEV	APRILE 2023: INVIO RICHIESTA RELAZIONI AI CDS (LA SCADENZA PER I CDS È IL 15/05/2023)	LE INFORMAZIONI SARANNO CONDIVISE COL NDV	



MONITORAGGIO CORSI DI STUDIO PREVALENTEMENTE O INTEGRALMENTE A DISTANZA		Audit con NdV		
AUDIT DEI CDS	COLLABORAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI AUDIT DEL NDV	DA PROGRAMMARE		
AUDIT DEI DIPARTIMENTI	COLLABORAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI AUDIT DEL NDV	DA PROGRAMMARE		
IMPLEMENTAZIONE SISTEMA AQ DOTTORATO DI RICERCA	DEFINIZIONE DEI PRINCIPI, DEI PROCESSI E DELLE RESPONSABILITÀ Confronto con coordinatori dottorato e con scuola di dottorato	Settembre-dicembre 2023?		LINEE GUIDA (giugno 2023)
DEFINIZIONE PROTOCOLLO PER MONITORAGGIO E RIESAME DEL SISTEMA DI GOVERNO E DEL SISTEMA AQ (AVA 3)	RICOGNIZIONE ATTIVITÀ, INDIVIDUAZIONE DI RESPONSABILITÀ, INDICATORI, DOCUMENTI CHIAVE E DEFINIZIONE MODALITÀ E RISULTATI ATTESI	MAGGIO-DICEMBRE 2023		



Introduzione

La scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) pubblicata annualmente dall'Anvur nel mese di luglio e aggiornata trimestralmente fino a marzo dell'anno successivo, contiene misure e indicatori di un apprezzabile insieme di aspetti dell'Ateneo di Palermo, arricchiti dal confronto con l'area geografica di riferimento (Sud e Isole) e Nazionale e copre un periodo temporale di un quinquennio.

La scheda è suddivisa in sezioni: la prima contiene informazioni quantitative sulle strutture didattiche, sull'offerta formativa e sulle numerosità degli studenti, del personale docente e TAB; le successive sezioni contengono indicatori di didattica, internazionalizzazione, qualità della ricerca e sostenibilità economico-finanziaria, approfondimento sui percorsi di studio e sulla consistenza del corpo docente. Ciascun indicatore è annuale, di norma calcolato come rapporto percentuale tra una parte e il tutto, nel periodo compreso tra il 2017 e il 2021¹ (a volte fino al 2020), ma ai fini di questa analisi sarà considerato il triennio 2019-2021 (ovvero 2018-2020).

Tutti gli indicatori di Area e Nazionali sono calcolati come media degli indicatori degli Atenei non telematici rispettivamente del Sud e Isole e di tutti gli Atenei non telematici italiani, rispettivamente in numero di 27 e 81 Atenei nel 2020/21 (Fonte cruscotto Cineca).

I dati contenuti nella scheda qui commentata sono aggiornati al 2 luglio 2022.

Prima di iniziare l'analisi seguono alcune convenzioni utilizzate nel testo:

- al fine di una maggiore omogeneità di esposizione, il commento agli indicatori di didattica appartenenti a diverse sezioni della SMA è unificato in un unico paragrafo denominato "Didattica";
- alcuni indicatori non mostrano ancora il valore del 2021/2022 perché si perfezioneranno nell'anno solare 2022 tuttora in corso e in tal caso il triennio considerato è il 2018-2020 e l'indicatore è contrassegnato da un asterisco (*);
- l'intensità dell'indicatore nel triennio è sintetizzata con la media aritmetica degli indicatori nel triennio;
- il confronto tra l'Ateneo e il valore Nazionale e di Area è espresso con la differenza tra il valore dei rispettivi indicatori medi;
- l'andamento temporale dell'indicatore è sintetizzato con la differenza tra il valore nell'ultimo anno e quello iniziale.
- ogni paragrafo inizia con l'elenco degli indicatori commentati, al fine poterli facilmente rintracciare nella SMA allegata.

Informazioni Generali

La sezione contiene le consistenze numeriche della popolazione studentesca, docente e TAB, le ore di didattica erogata e le strutture didattiche dell'ateneo.

L'università degli studi di Palermo è un mega ateneo composto da 16 dipartimenti, oltre alla scuola di Medicina e Chirurgia, l'offerta formativa comprende 67 lauree, 70 lauree magistrali e 9 lauree magistrali a ciclo unico (A.A. 2022/23) oltre a 23 corsi di dottorato (A.A. 2021/2022).

¹ Quando si fa riferimento all'anno accademico, ad esempio, 2020 è da intendersi 2020/21.



L'offerta formativa resta sostanzialmente stabile nel tempo, le lauree triennali sono aumentate di una unità, da 66 a 67, così come le lauree magistrali, da 69 a 70 mentre restano stabili le magistrali a ciclo unico, 9, e i dottorati di ricerca 23. C'è da dire che la mera contabilizzazione de

La consistenza delle risorse umane si compone di 1565 docenti e 1361 personale TAB in servizio al 31/12/2021. Il numero di docenti è aumentato da 1461 del 2020 a 1565 nel 2021 e conseguentemente sono aumentate le ore di didattica erogata dal personale docente. La numerosità del personale TAB continua a diminuire costantemente in tutto il quinquennio.

Nel 2021 si è registrato il primo calo delle immatricolazioni del quinquennio, nel 2017 erano 10631, nel 2020 si è raggiunto il massimo di 13766 e nel 2021 il numero di 13013, con una diminuzione del 5.5%. La diminuzione è stata registrata sebbene con minore intensità anche a livello di Area, -4.7%, e Nazionale, -2.8%.

La diminuzione è stata più contenuta nelle lauree triennali e a ciclo unico (rispettivamente -2.9% Unipa, -2.8% macroregione e -1.9% nazionale) e più marcata nelle lauree magistrali (rispettivamente -13.8% Unipa, -8.5%, macroregione e -4.5% nazionale).

Conseguentemente, anche le iscrizioni diminuiscono, sebbene in misura contenuta, -1%, da 42798 a 42391, in percentuale minore del valore di Area, -2.4%, mentre la media nazionale si mantiene costante, +0.2%. Ne deriva che se, in media, tutto il sud diminuisce e il valore nazionale si mantiene, gli atenei del centro nord hanno, in controtendenza, hanno aumentato il numero di iscritti.

A fortiori, si registra un calo degli studenti regolari ai fini del costo standard, da 32976 del 2020 a 32325 del 2021 (-2.0%), in linea con il calo nell'Area -1.9%, e al di sotto della media nazionale, +0.2%.

Diminuiscono i laureati totali, da 7600 del 2020 a 7450 del 2021 (-2.0%), in parte a causa delle maggiori lauree in medicina degli anni 2019 e 2020 degli immatricolati nell'anno del ricorso 2014. La differenza percentuale di area è rimasta invariata, -0.10%, mentre quella nazionale è aumentata dello 1.0%.

I laureati regolari invece crescono costantemente, da 4271 del 2020 a 4407 del 2021, +3.1%, ma minore della percentuale di Area, +5.5%, e Nazionale +6.5%.

Didattica

In questa sezione si commentano gli indicatori di didattica presenti in diverse sezioni della scheda (Didattica, Internazionalizzazione, Ulteriori indicatori per la didattica, Indicatori di approfondimento sul percorso di studio e regolarità delle carriere), ordinandoli per quanto possibile in successione temporale.

Velocità delle carriere

Indicatori: iA1*, iA13*, iA14*, iA16*, iA24*.

La velocità delle carriere è piuttosto lenta, già a partire dal primo anno, si mantiene tale nei successivi e ha un diretto effetto sia sull'abbandono sia sulla capacità di ottenere il titolo nei tempi



previsti. I valori sono in linea con quelli di area ma decisamente al di sotto di quelli nazionali. La tendenza è in miglioramento ma il gap rimane alto.

Più dettagliatamente, i CFU conseguiti al primo anno (iA13*) sono in media 30.7, in linea con i 30.6 dei colleghi di area ma al di sotto del valore nazionale di 35.2. Il 2020 è stato un anno di diminuzione per tutti gli atenei.

La percentuale di passaggio al secondo anno (in un CdS della stessa classe di laurea, iA14*) sia attesta al 75% in linea con il dato di Area, 74.9%, ma minore del valore Nazionale, 79.8%. Anche in questo caso i tassi di passaggio sono diminuiti rispetto all'anno precedente, del 4% sia per Unipa e gli atenei del sud, del 2% su base nazionale. Ne deriva che circa un immatricolato ogni quattro abbandona (o cambia cds o ateneo) e, verosimilmente, a causa di difficoltà nell'acquisizione di CFU al primo anno².

Se si aggiunge un parametro di qualità, la percentuale di coloro che passano con almeno 40 CFU (iA16*) si abbassa ulteriormente, pari al 36,6%, più di 10 punti sotto al valore nazionale, 47,1%, e leggermente inferiore al valore di area, 38.1%. La differenza con l'area si colma durante il percorso, con il 46.6% degli studenti regolari Unipa con almeno 40 CFU conseguiti nell'anno solare (iA1*), contro il 44.8% di area ma permane la distanza rispetto al dato nazionale, 51.9%. Occorre precisare che la soglia dei 40 CFU è indicativa poiché da sufficienti garanzie dell'ottenimento della laurea in tempi accettabili, ad esempio entro un anno dopo la durata normale del corso, si veda il paragrafo sui tassi di successo.

Gli abbandoni dopo N+1 anni dall'immatricolazione (iA24*) sono pari al 25.6%, compresi tra il 27.2% di area e il 26.7% nazionale. Si rileva una sensibile diminuzione di Unipa, la percentuale era del 28.7% nel 2019 mentre i valori di area e nazionale sono rimasti invariati.

Passaggi tra il primo e il secondo anno

Indicatori: iA21*, iA21BIS*, iA23*.

Il tasso di passaggio tra il primo e il secondo anno interno all'ateneo (iA21BIS*) si assesta al 82.4% compreso tra l'80.2% di area e l'84.0% nazionale.

La mobilità interateneo³ si assesta al 4.4%, minore dei valori di area, 6.0%, e nazionale, 5.1%. Il dato indica che rispetto ai benchmark, Unipa trattiene di più i suoi immatricolati, ma, come evidenziano gli indicatori di attrattività (iA3 e iA4) la migrazione verso atenei diversi dalla zona di residenza inizia già all'atto dell'immatricolazione alla triennale e si intensifica dopo l'ottenimento del titolo con l'immatricolazione a una laurea magistrale di atenei tipicamente del nord.

I passaggi ad altro CdS dello stesso ateneo (iA23*) sono 8.2%, maggiori del dato di Area, 5.7%, e nazionale, 4.7%. Questa correzione in itinere del corso di studi meriterebbe un maggiore studio e probabilmente anche un maggiore accompagnamento nell'orientamento in entrata in sinergia con gli istituti superiori di secondo grado.

Tassi di successo nell'ottenimento del titolo

² Si confrontino i cfu acquisiti al primo anno in Unipa e nella macroarea verso quelli nazionali, 30.7 vs 35.2, e il tasso di passaggio al secondo anno in Unipa e nella macroarea verso quello nazionali, 75% contro 80%.

³ $100 * (\text{numeratore } iA21^* - \text{numeratore } iA21BIS^*) / \text{denominatore } iA21^*$



Indicatori: iA22*, iA17* iA2.

La capacità dello studente di condurre a buon fine la carriera, entro termini accettabili e di diminuire il più possibile il rischio di abbandono, specialmente tra il primo e il secondo anno, è un co-obiettivo fondamentale di un ente di formazione quale l'università è. A tal fine, oltre al monitoraggio degli indicatori di velocità delle carriere, è importante misurare l'efficienza del processo tramite il rapporto input-output ovvero quanti laureati su quanti immatricolati, dopo un certo numero di anni dall'immatricolazione, un indicatore che dipende sia dalla velocità delle carriere sia dall'abbandono. La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iA22*) è del 35.5% maggiore del dato di Area, 30.6%, ma al di sotto del dato nazionale, pari a 39.3%. Anche questo indicatore dopo 3 anni di aumento continuo subisce una diminuzione nel 2020 (da 38.5% del 2019 a 35.5 del 2020). Ciò significa che dopo 3 anni (o 2 o 5/6) solo tre immatricolati su 10 hanno concluso il percorso positivamente.

L'aggiunta di un ulteriore anno per conseguire il titolo (iA17*) migliora la percentuale, pari al 50.7%, ma le distanze rimangono invariate, 47.1% area, 56.5% nazionale.

Dunque, Unipa si conferma un Ateneo dai buoni tassi di successo se paragonati al contesto territoriale di riferimento mentre la distanza dal valore nazionale e soprattutto degli atenei del nord resta ancora da colmare.

Un indicatore che dipende dalla lentezza delle carriere, ma non dagli abbandoni, è iA2, la percentuale di laureati regolari⁴, e mostra una percentuale del 59.2% molto al di sopra del 51.7% di area e vicino al valore del nazionale, 60.4%. È l'unico indicatore in continua crescita dal valore del 2017, 45.6% e in netta convergenza al nazionale, 51.0% nel 2017.

Situazione a N+1 anni dall'immatricolazione

Indicatori: iA17*, iA24*.

È possibile costruire una fotografia completa dello status degli studenti dopo N+1 anni dall'immatricolazione: l'indicatore iA17* mostra la percentuale di laureati, iA24* quella di abbandoni, la differenza⁵ la percentuale degli iscritti.

L'Ateneo mostra il 50.7% di laureati, il 25.6% di abbandoni e il di 23.7% di iscritti.

Si sottolinea che gli studenti ancora iscritti dopo N+1 anni dall'immatricolazione sono di norma non regolari e dunque non computano nel costo standard e quota premiale del FFO o del Piano Triennale. Si confermano le distanze con i valori nazionali e di area già viste nei tassi di successo.

Attrattività e Internazionalizzazione

Indicatori iA3, iA4 e iA_C_3, iA10*, iA11 e iA12.

⁴ Il cui denominatore è formato da tutti i laureati nell'anno e non dagli immatricolati di N anni prima come iA22*, per cui gli abbandoni sono esclusi.

⁵ Più precisamente la differenza tra gli immatricolati e la somma dei numeratori di iA17* e iA24*, fratto gli immatricolati



L'attrattività, misurata come capacità di immatricolare giovani provenienti da altre regioni o da altri Atenei, anche internazionali, è limitata soprattutto a causa della collocazione geografica dell'Ateneo. Al contrario l'internazionalizzazione mostra dei risultati soddisfacenti, anche in considerazione del suo status di obiettivo strategico.

La partecipazione al programma Erasmus è numerosa, specie se si pensa alla notevole distanza dagli Atenei esteri di destinazione e alla bassa redditività media delle famiglie siciliane. Inoltre, alcune azioni di internazionalizzazione legati all'offerta formativa, come l'aumento dei corsi a doppio titolo, degli accordi internazionali di didattica e dei CdS interamente in lingua inglese, presenti nell'addendum al piano strategico non sono formalizzati tra gli indicatori della scheda.

La percentuale di iscritti al I anno delle lauree triennali e magistrali a ciclo unico proveniente da altre regioni (iA3) è del 1.4%, molto al di sotto del valore Area, 10.4%, e lontano dal valore Nazionale, 25.6%. La tendenza è di lento aumento ma le distanze rimangono invariate.

La percentuale di iscritti al primo anno delle magistrali laureati in altro Ateneo (iA4) è del 19.7%, superiore al valore di Area, 17.0%, ma molto distante dal valore Nazionale, 39.7%. La tendenza è in aumento ma con battuta d'arresto nel 2021, condivisa dagli atenei del sud ma non a livello nazionale che in controtendenza, conferma l'aumento.

È noto il fenomeno dell'emigrazione dei giovani siciliani verso gli atenei soprattutto del Nord dopo il conseguimento della laurea triennale o in alcuni casi già dopo il diploma. Il fenomeno non è in sé negativo, nella misura in cui si riuscisse a creare una reciprocità nella mobilità, ma da diversi anni il senso della direzione è unico.

Analogamente l'attrattività internazionale, misurata attraverso la percentuale di iscritti al primo anno in possesso di un titolo conseguito all'estero (iA12) è del 16.3‰, superiore al valore di Area, 14.1‰, ma ampiamente al di sotto del valore nazionale, 48.3‰. La tendenza è in netto aumento soprattutto a livello nazionale.

La percentuale di iscritti al I anno di dottorato laureati in altro Ateneo (iA_C_3) è del 31.8%, minore del valore di Area, 40.3%, e di quello Nazionale, 45.0%.

Il numero di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (iA10*) è del 10.4‰, nettamente superiore al valore di Area, 6.4‰, e in linea al valore Nazionale, 11.3‰. I valori sono dimezzati rispetto all'anno precedente a causa della minore mobilità nel periodo pandemico.

Il numero di laureati con almeno 12 CFU acquisiti all'estero (iA11), pari a 9.9% è superiore al valore di Area, 6.1%, e comparabile a quello nazionale, 9.2%. Anche in questo caso i valori sono al di sotto dell'anno precedente.

Soddisfazione e occupazione

Indicatori iA6A/B/C, iA7A/B/C, iA18, iA25, iA26A/B/C, estratti dalle annuali indagini Almalaurea "Profilo dei Laureati" e "Condizione occupazionale dei Laureati".

La soddisfazione per il percorso appena concluso è un motivo di orgoglio sia dello studente sia dell'ateneo e rientra negli obiettivi strategici e gestionali dell'Ateneo.

Sebbene non endogeno, l'accompagnamento alla ricerca di prima occupazione è entrato a far parte degli obiettivi, una forma di tutoraggio in uscita agli studenti e in prospettiva anche un elemento di



passaggio dell'ateneo e di limitazione di fuga dei laureati verso il nord. Il tessuto socioeconomico del bacino dell'Ateneo non aiuta una rapida collocazione professionale, anche se l'indagine Almalaurea mostra come il titolo di studio universitario fa la differenza sia in termini economici che sociali rispetto al diploma (Almalaurea: "Maturità e Università, i gruppi disciplinari più appealing sul mercato del lavoro").

I tassi di occupazione registrati, soprattutto a un anno dal titolo, sono sensibilmente più bassi di quelli nazionali e spesso anche di quelli di Area, mentre dopo tre anni i gap si riducono. Fanno eccezione i laureati magistrali dell'area medico-sanitaria con tassi superiori anche a quelli nazionali. La percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS (iA25) è alta, pari a 89.4% in linea con il dato di Area e Nazionale (rispettivamente 91.3% e 90.7%).

La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS (iA18) è del 69.2%, al di sotto del valore di Area, 73.2% e di quello Nazionale, 72.8%. La tendenza in aumento.

L'occupazione a un anno dalla laurea per i corsi dell'area medico-sanitaria (iA6A) è alta, pari al 75.9%, ma più bassa del dato di Area, 79.0% e del dato Nazionale, 81.2%. A tre anni dalla laurea (iA7A), i valori aumentano sensibilmente oltre il 90% e i gap territoriali si riducono, anzi nel 2020 la percentuale di ateneo è più alta dei benchmark.

L'occupazione a un anno dalla laurea (L) per i corsi dell'area scientifico-tecnologica (iA6B) è più limitata, pari al 14.8%, più bassa di un terzo del valore di Area, 22.6% e metà del valore Nazionale, 28.1%. A tre anni dalla laurea (iA7B), la percentuale aumenta fino al 84.3%, con valore comparabili al dato di Area, 86.1% ma più basso di quello Nazionale, 90.0%.

È il caso di notare il salto di più di 70 punti percentuali del tasso di occupazione ad un anno e a tre anni.

L'occupazione a un anno dalla laurea (L) per i corsi dell'area umanistico-sociale (iA6C) è anch'essa bassa, pari al 19.4%, minore sia del valore di Area, 24.8%, sia del valore Nazionale, 33.1%. A tre anni dalla laurea (iA7C), la percentuale sia assesta al 66.1%, di poco inferiore al valore di Area, 68.8%, ma distante dal valore nazionale, 78.6%.

L'occupazione a un anno dalla laurea magistrale o magistrale a ciclo unico (LM/LMU) per i corsi dell'area medico-sanitaria (iA26A) è alta, 78.2%, di poco inferiore al valore di Area, 80.0%, e a quello Nazionale, 82.6%.

L'occupazione a un anno dalla laurea magistrale o magistrale a ciclo unico (LM/LMU) per i corsi dell'area scientifico-tecnologica (iA26B) è del 68.0%, in linea con il valore di Area, 68.9%, ma 10 punti sotto la media nazionale, 77.9%.

L'occupazione a un anno dalla laurea magistrale o magistrale a ciclo unico (LM/LMU) per i corsi dell'area umanistico-sociale (iA26C) è del 46.5%, in linea con il valore di Area, 48.3%, e anche in questo caso molto distante dal valore Nazionale, 57.9%.

Caratteristiche della docenza e rapporto studenti/docenti

Indicatori delle sezioni iA27A/B/C, iA28A/B/C, iA5A/B/C, iA8, iA9*, i_AC_4, iA19.

La quasi totalità dei docenti di riferimento appartengono a SSD di base e caratterizzanti del CdS (iA8), 92.9%, in linea con i valori di area e nazionale. La tendenza è stabile.



La didattica è presidiata da docenti strutturati, il 75.7% è erogata da docenti assunti a tempo indeterminato, percentuale maggiore sia del valore di area, 70.5% sia del nazionale, 64.1%.

Il dato sulle nuove assunzioni è positivo (iA_C_4): il 2021 registra 309 nuove di cui 194 non già in servizio, pari al 62.8%, al di sopra del dato di area, 51.8%, e del dato nazionale, pari a 54.7%. La percentuale di Unipa è raddoppiata rispetto all'anno precedente, ed è in costante aumento nel triennio, 36.6% nel 2019 mentre i valori di area e nazionale sono rimasti costanti.

La proporzione di LM la cui produzione scientifica dei docenti supera il valore di riferimento di 0.80 (iA9), è di 0.8, uguale al valore di area, 0.81, ma minore del nazionale, 0.89. Il valore è rimasto costante nel triennio.

Un elevato numero di indicatori è dedicato al rapporto studenti/docenti (iA5, iA27 e iA28), differenti per la tipologia degli studenti (iscritti iA27, iscritti regolari iA5, iscritti al primo anno iA28) o per la tipologia dei docenti (a tempo indeterminato e ricercatori a) e b) iA5, complessivi iA27 o titolari di insegnamento del primo anno iA28) e per area (medico-sanitaria A, scientifico-tecnologica B e umanistico-sociale C). La scelta è giustificata dalla diversa numerosità sia degli studenti sia dei docenti nelle diverse aree. Le differenze tra l'ateneo e i benchmark emergono soprattutto tra l'area umanistico-sociale e le altre con un rapporto studenti-docenti circa doppio, 30 contro 15 per gli iscritti (iA27 e iA5) e 18 contro 9 per gli iscritti al primo anno (iA28). I rapporti dell'Ateneo sono leggermente minori di quelli nazionali e di area ad eccezione dell'aria medico-sanitaria, e sono relativamente stabili nel triennio.

Sostenibilità economico finanziaria

Indicatori della sezione D - Sostenibilità economico finanziaria: ISEF, IDEB e IP.

I valori 2021 non sono aggiornati e conseguentemente non commentati.

Qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca

Indicatori della sezione qualità della ricerca e dell'ambiente della ricerca: iA_C_1A, iA_C_1B, iA_C_2 e iA_C_3.

La sezione contiene due indicatori dell'ultima VQR 2011-2014 ma attualmente non disponibili e due indicatori sui dottorati di ricerca, di cui uno già commentato precedentemente.

La qualità media dei collegi di dottorato (iA C 2) è alta, 3.1, maggiore sia del dato nazionale, 2.8, sia di quello di area, 2.7.


Oggetto: Monitoraggio dati Ricerca e Terza Missione - Anno 2022.
INCENTIVI ALLA RICERCA

 ✓ FFR

Fondo Finalizzato alla Ricerca (fondi di Ateneo) (FFR)	2018	2019	2020	2021	2022
RISORSE DESTINATE AI DOCENTI E RICERCATORI	750.000,00	500.000,00	500.000,00	1.340.000,00	750.000,00
RISORSE DESTINATE AI DIPARTIMENTI	750.000,00	250.000,00	250.000,00	-	-
TOTALI (€)	1.500.000,00	750.000,00	750.000,00	1.340.000,00	750.000,00

 ✓ BANDO EUROSTART (finanziato con i fondi di cui al DM 737/2021):

BANDO EUROSTART	N. domande presentate	N. domande finanziate	RISORSE DESTINATE
2021	41	41	439.822,09
2022	30	30	589.822,09

 ✓ Contributi per manifestazioni e iniziative culturali per la ricerca (Regolamento emanato con D.R. n. 714 del 13/03/2015):

Contributi per manifestazioni e iniziative culturali per la ricerca (fondi di Ateneo)	Stanziamiento in bilancio (€)	N. proposte finanziate	Finanziamento concesso (€)
2017	50.000,00	35	52.000,00
2018	80.000,00	40	52.850,00
2019	85.000,00	45	62.650,00
2020	85.000,00	7	7.300,00
2021	50.000,00	26	35.500,00
2022	85.000,00	51	75.150,00



PROGETTI DI RICERCA

Di seguito il numero dei progetti finanziati dal 2014 ad oggi e l'ammontare del finanziamento:

PROGRAMMA	NR.PROGETTI	FINANZIAMENTO
PON, PO FEAM SICILIA, PSR SICILIA, FAMI	52	19.617.555,84
PO FESR SICILIA 1.1.5	39	22.716.891,27
Horizon 2020	48	15.694.941,38
Horizon Europe	12	2.695.488,18
1 ERA-NET ICT-AGRI, 1 JPND, 1 ERA NET COFUND, 1 ERA-HDHL, 6 PRIMA, 1 JPI OCEANS, 1 JPI URBAN EUROPE, 1 KDT JU, 1 TRANSCAN 3	14	1.853.410,36
PRIN 2020	17	2.138.576,00
PRIN 2017	61	7.889.111,00
PRIN/SIR 2015	24	1.478.568,00
LIFE	13	2.006.058,00
cooperazione territoriale, transnazionale e transfrontaliera	26	9.035.718,85
2 EU4Health, 1 EU3Health, 1 RFCS, 1 CEF, 2 CERV, 2 JUST, 3 REC, 2 ISFP	14	2.176.579,64
PNRR Missione 4 Componente 2 - Infrastrutture di Ricerca	6	12.501.581,18
PNRR Missione 4 Componente 2 - Infrastrutture di Innovazione*	3	19.492.425,40
PNRR Missione 4 Componente 2 - Centri Nazionali di R&S	3	25.924.209,48
PNRR Missione 4 Componente 2 - Ecosistemi dell'Innovazione	1	16.924.804,00
PNRR Missione 4 Componente 2 - Partenariati Estesi	5	33.815.896,06
PNC - R&I in ambito sanitario	1	18.668.900,00
23 Fondi Ministeriali, 12 Fondazioni, 7 AIRC, 2 Grant USA, 10 FISR	54	7.224.359,74
	393	195.781.540,06
	Totale	417.636.614,44

(*) L'importo del finanziamento è riferito al solo progetto: itec0000014 – mch - medcomp hub



FINANZIAMENTO CONTRATTI DI RTDA

- ✓ BANDO AIM di cui all'Avviso MIUR n. 407 - D.D. 27 febbraio 2018 "Mobilità dei Ricercatori" dell'Asse I del PON R&I 2014-2020 - Azione I.2 "Attraction and International Mobility":

Anno	N. posizioni RTDA finanziate	Importo del finanziamento
2019 (*)	40	7.799.508,77

(*) I contratti si sono conclusi nel 2022 tranne i casi di proroga per maternità o di avvio nel corso del 2020

- ✓ Bando di cui al DM 1062/2021 su tematiche Green e dell'Innovazione in attuazione dell'Azione IV.4 e dell'Azione IV.6 del PON "Ricerca e Innovazione 2014-2020":

Bando DM 1062/2021	N. posizioni RTDA finanziate	Importo del finanziamento previsto	Importo del finanziamento utilizzato
2021	82	10.444.923,87	10.153.926,86

- ✓ BANDO AVVISO 6/2022 - POC SICILIA 2014-2020

BANDO AVVISO 6/2022 - POC SICILIA 2014-2020	N. posizioni cofinanziate	Importo cofinanziamento (€)
RTDA	38	1.915.089,80
Assegni di ricerca	23	549.466,32 €

DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA (ART.1 COMMA 319 DELLA LEGGE 11 DICEMBRE 2016 N. 232):

DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA	Dipartimento selezionato	Importo del finanziamento (€)
2018-2022	Giurisprudenza	8.082.700,00
2023-2027	Giurisprudenza	8.100.000,00



CONTRATTI DI RICERCA

✓ **BORSE DI RICERCA (LEGGE N. 210 DEL 03/07/1998):**

Anno	N. borse di studio finalizzate alla ricerca bandite	Importo borse di studio finalizzate alla ricerca bandite (€)	N. borse di perfezionamento all'estero bandite	Importo borse di perfezionamento all'estero bandite(€)
2015	192	2.229.985,00	//	-
2016	167	1.612.034,13	56	€ 336.000,00
2017	171	1.874.913,64	56	€ 336.000,00
2018	174	1.653.178,27	56	€ 336.000,00
2019	185	2.009.416,45	//	-
2020	183	2.045.911,26	//	-
2021	228	2.376.620,39	//	-
2022	340	3.140.030,54	42	€ 252.000,00

✓ **ASSEGNI DI RICERCA (Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca attribuiti dall'Università di Palermo ai sensi dell'art. 22 della Legge 30.12.2010 n. 240):**

Anno	N. assegni di ricerca attivati	Importo unitario assegni di ricerca attivati
2015	99	23.786,55
2016	57	23.786,55
2017	71	23.786,55
2018	64	23.786,55
2019	67	23.786,55
2020	122	23.786,55
2021	101	23.889,78
2022	198	23.889,78

✓ **DOTTORATI DI RICERCA**

Anno Accademico	N. Dottorati internazionali
2014/2015	9
2015/2016	7
2016/2017	8
2017/2018	6
2018/2019	12
2019/2020	11
2020/2021	16
2021/2022	17



Anno Accademico	N. Dottorandi laureati presso altro Ateneo	N. Dottorandi laureati presso Ateneo straniero
2014/2015	22	29
2015/2016	16	22
2016/2017	21	32
2017/2018	22	30
2018/2019	18	24
2019/2020	29	32
2020/2021	39	30
2021/2022	47	53

Anno	Borse finanziate dall'Ateneo	Borse finanziate da altri enti (incluso Inps)	Borse finanziate da REG.SIC.PON FSE
2015	78,5	18,5	11
2016	69	17	0
2017	59	12	45
2018	75	16	57
2019	115	21	21
2020	143	36	18
2021	129	39	17
2022	165	40	18



BREVETTI

Anno	Numero di nuovi brevetti depositati ed idonei allo sfruttamento commerciale
2015	14
2016	8
2017	8
2018	7
2019	12
2020	15
2021	7
2022	0

SPIN OFF

Anno	Numero di nuovi spin off accreditati
2015	2
2016	4
2017	3
2018	5
2019	5
2020	1
2021	3
2022	0

NUMERO DI IMPRESE AVVIATE

	Costituita a seguito della Startup ma non incubate	Costituita e incubata con modulo dedicato	Costituita e incubata con Contratto di coworking	Spin off accademico	Partita IVA con contratto di incubazione in cowork
2015	-	Bookingbilty Epidemia Lab New Digital Frontiers	Neuroteam Loren	Wecons Qanat Engineering	-
2016	Engcosys (accreditato nel 2019)	Webinarpro	Novatek Navhetec	Navhetec Engcosys Labor Artis CR Diagnostica U4Learn (spin off partecipato da UNIPA)	-
2017	-	Pandemia srls Notherm Lights electronics	Lexasis srls ResourSeas	ResourSeas Safety Environment	Marco Costanza Marco Barone



		Pter! Engcosys*	Ia Technologies S.r.l. (**)	al Engineering GOforMed	
2018	Amed srl Technology scientific srl (accreditato nel 2019) Technology Scientific (accreditato nel 2019)	Renovo Bioenergy srl (***) Molecular Dinamics srl (***) Onstairs srl (***)	-	V.I.S.I.ON PerGen Restorative Neurotechnol ogies srl (ex SPA-M) ELSE(NON attivata come società) Design4(NO N attivata come società)	Coloombus srl Ocore srl
2019	TRIPIE (accreditata nel 2021)	Fly4you S.r.l. Mollo Tutto S.r.l.	-	Advanced Medical Engineering Devices (AMED) EOS Engineering (Environment al Oriented Solutions Engineering) Supercritical Energy Technology Scientific SEEDS Distributed Solutions	-
2020	-	-	-	Kazaam Lab	-
2021	-	-	-	TRIPIE ARISE (ex LEAR) MedChemBio Sicily	-
2022	-	-	-		-

(*) Engcosys si è costituita come start up nel dicembre del 2016, è stata riconosciuta spin off accademico e si è incubata nel 2017.

(**) Società costituite in precedenza ma incubate nel 2017.

(***) Società costituite in precedenza ma incubate nel 2018.



SITI ARCHEOLOGICI

Anno	Numero siti archeologici censiti
2014	14
2015	15
2016	11
2017	12
2018	10
2019	16
2020	19
2021	17
2022	16

BENI IMMOBILI DI INTERESSE STORICO DELL'ATENE0:

Anno	Investimenti nell'anno per progetti di manutenzione straordinaria di immobili di interesse storico o artistico (Euro)	N.ro di metri quadri di superficie degli immobili di interesse storico dell'Ateneo (mq)
2015	5.580.241,73	55.573,05
2016	2.375.549,51	55.573,05
2017	946.458,91	58.028,05
2018	407.678,46	59.586,55
2019	245.390,38	59.823,05
2020	8.441.310,53	59.823,05
2021	1.699.911,89	57.368,05
2022	22.372.369,21	58.810,05

La Responsabile

F.to Valeria La Bella



**Università
degli Studi
di Palermo**

AREA TERZA MISSIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI
SETTORE POLITICHE STRATEGICHE PER LA TERZA MISSIONE
U. O. VALUTAZIONE E SISTEMI DI QUALITÀ DELLA TERZA
MISSIONE

**Alla Dirigente Area Terza Missione e
Trasferimento Tecnologico
Alla Responsabile del Settore Politiche
Strategiche per la Terza Missione**

Oggetto: Analisi ricognizione sulla presenza e relativa tipologia di sistemi di monitoraggio dei dati di Terza Missione in seno ai dipartimenti.

Il monitoraggio dei dati di Terza Missione a livello di Ateneo non può prescindere dalla rilevazione della presenza e della relativa tipologia di sistemi di monitoraggio delle attività di Terza Missione svolte dai Dipartimenti.

A tal fine, si è proceduto ad effettuare una rilevazione volta a monitorare la presenza e relativa tipologia di sistemi di monitoraggio dei dati di Terza Missione in seno ai dipartimenti.

La ricognizione ed il monitoraggio delle informazioni relative alle attività di Terza Missione (adesso, nello specifico, prese in considerazione) sono, peraltro, in linea con quanto richiesto dall'ANVUR tra i requisiti per l'accreditamento periodico degli Atenei. A tal proposito, nella tabella sottostante, sono riportati i principali punti di attenzione cui l'analisi svolta risulta funzionale:

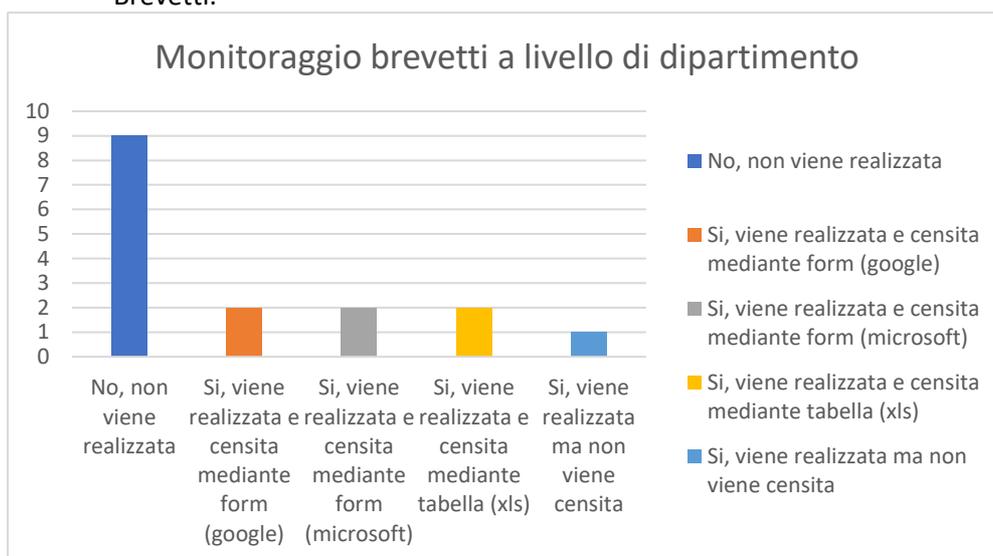
Punto di Attenzione	Aspetti da considerare
A.3 <i>Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati</i>	A.3.1 <i>L'Ateneo predispone e implementa un efficace sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, utilizzando strumenti e indicatori che comprendono almeno quelli predisposti dal Ministero e dall'ANVUR.</i>
E.1 <i>Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti</i>	E.1.3 <i>L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti dispongano di un'organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale.</i>
E.DIP.2 <i>Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale</i>	E.DIP.2.4 <i>Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.</i>

Fonte: MODELLO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI con Note -
Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.



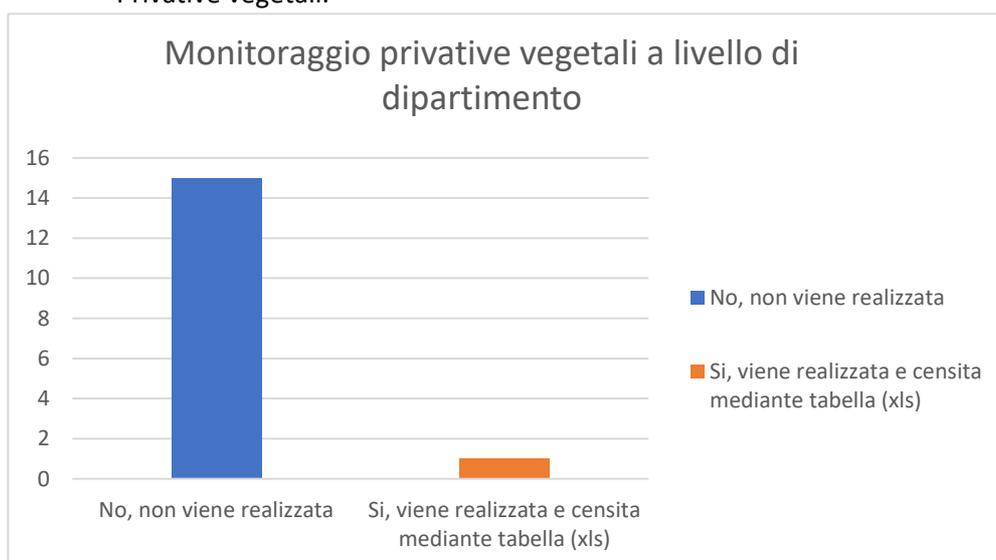
Di seguito, vengono illustrati gli esiti della rilevazione, realizzata mediante la compilazione un *form* sottoposto ai Dipartimenti, finalizzata a verificare la presenza, in seno ai Dipartimenti, di procedure di raccolta dati per ognuna delle attività di Terza Missione realizzate.

Brevetti:



Si rileva che i dipartimenti che realizzano brevetti procedono ad un monitoraggio delle relative informazioni. Tale dato è anche monitorato dagli Uffici dell'Amministrazione Centrale. Si rileva una criticità nel censimento, a livello di Ateneo, della totalità dei dati (brevetti accademici e universitari).

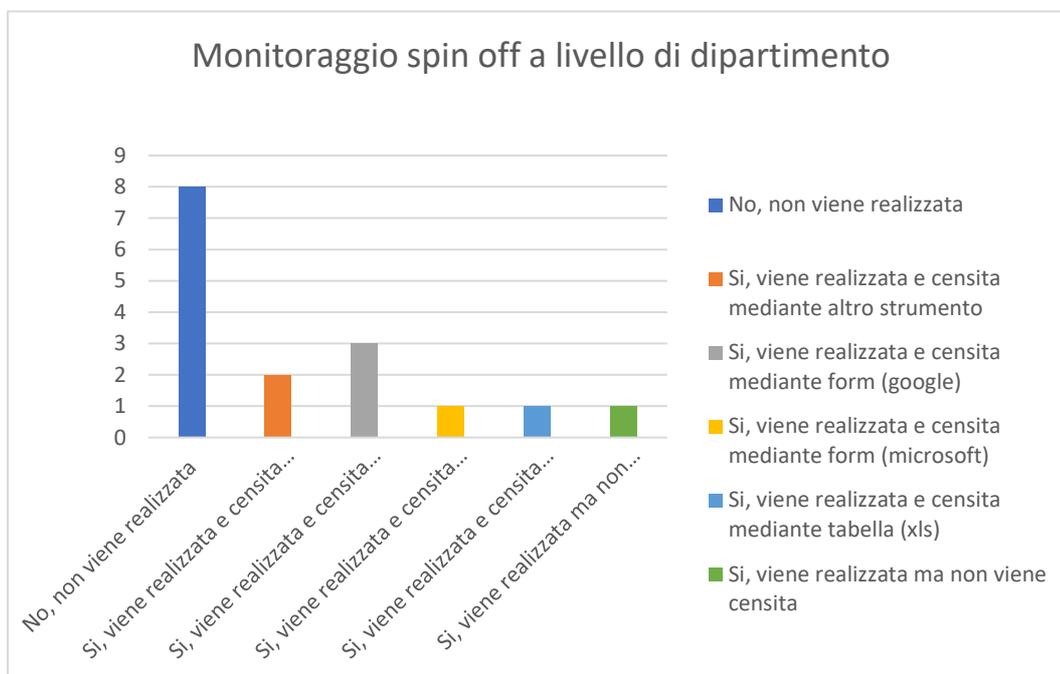
Privative vegetali:



Si rileva che il dipartimento, unico, che realizza tale attività procede ad un monitoraggio delle relative informazioni. Tale dato è anche, benché solo in parte, monitorato dagli Uffici dell'Amministrazione Centrale. Si riscontra la stessa criticità rilevata a proposito dei brevetti.

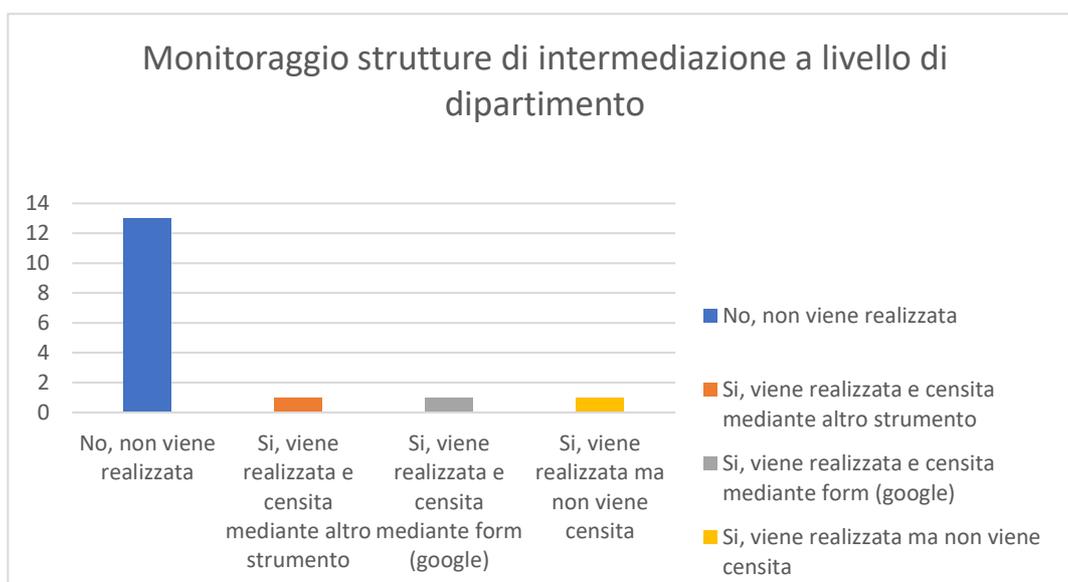


Imprese spin off:



Si rileva che i dipartimenti che sono coinvolti in tali attività procedono ad un monitoraggio delle relative informazioni. Tale dato è anche monitorato dagli Uffici dell'Amministrazione Centrale.

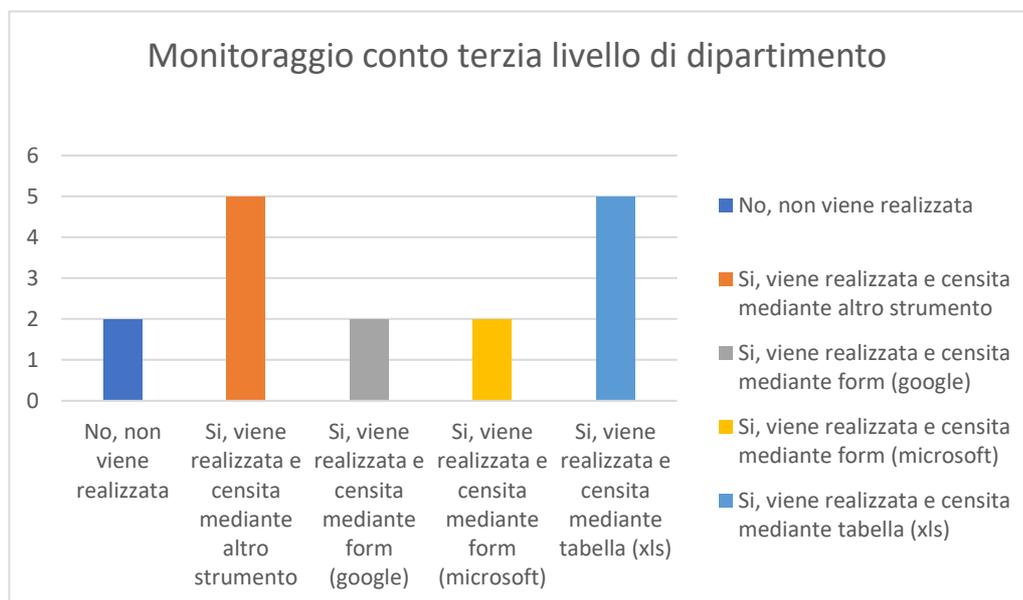
Strutture di intermediazione:



Si rileva che alcuni dei dipartimenti che realizzano tale attività procedono ad un monitoraggio delle relative informazioni. Tale dato è anche, benché solo in parte, monitorato dagli Uffici dell'Amministrazione Centrale avendo come referenti i Dipartimenti coinvolti.

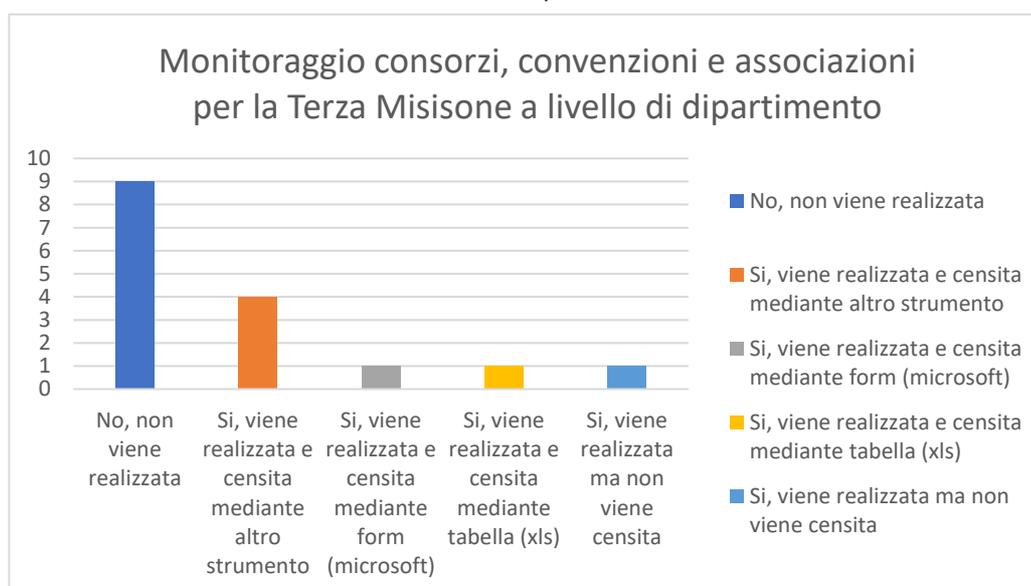


Attività conto terzi:



Si rileva che i dipartimenti che realizzano tale attività procedono ad un monitoraggio delle relative informazioni. Tale dato è anche monitorato dagli Uffici dell'Amministrazione Centrale.

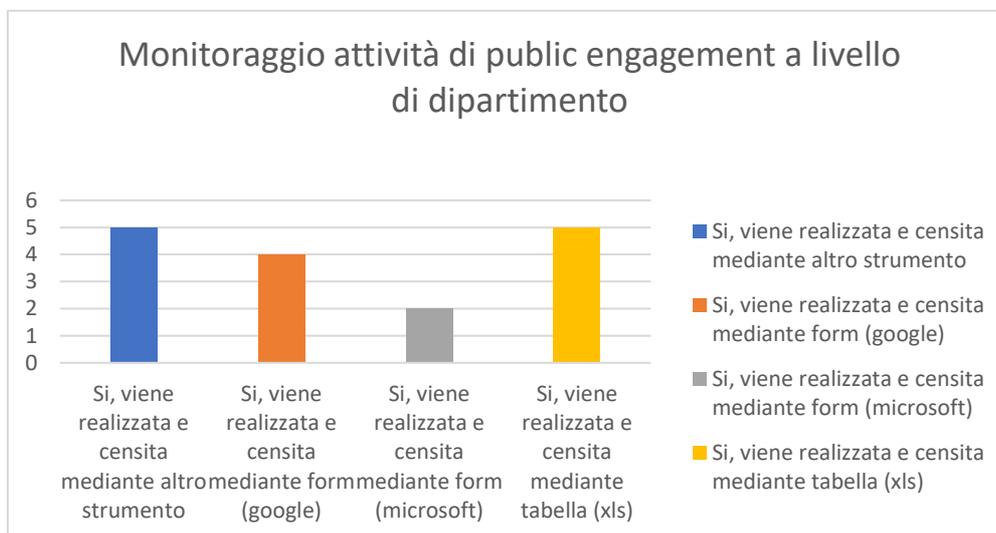
Consorzi, convenzioni e associazioni per la Terza Missione:



Si rileva che tutti i dipartimenti che realizzano tale attività procedono ad un monitoraggio delle relative informazioni. Tale dato è anche monitorato dagli Uffici dell'Amministrazione Centrale avendo come referenti i Dipartimenti coinvolti.

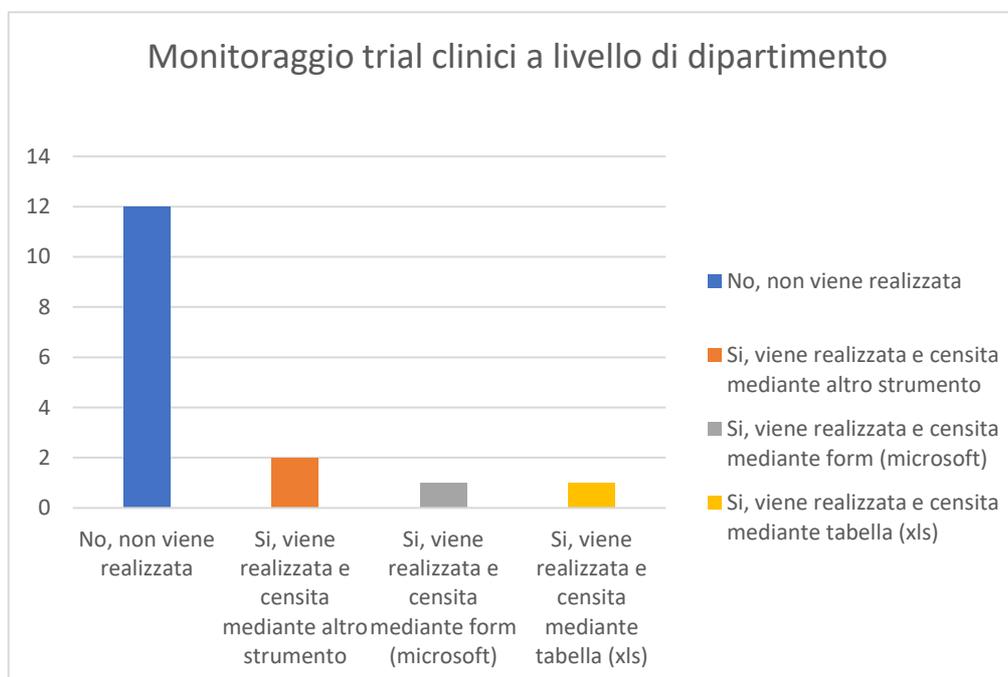


Attività di Public Engagement:



Si rileva che tutti i dipartimenti realizzano tale attività e procedono ad un monitoraggio delle relative informazioni. Tale dato è anche monitorato dagli Uffici dell'Amministrazione Centrale avendo come referenti i Dipartimenti coinvolti.

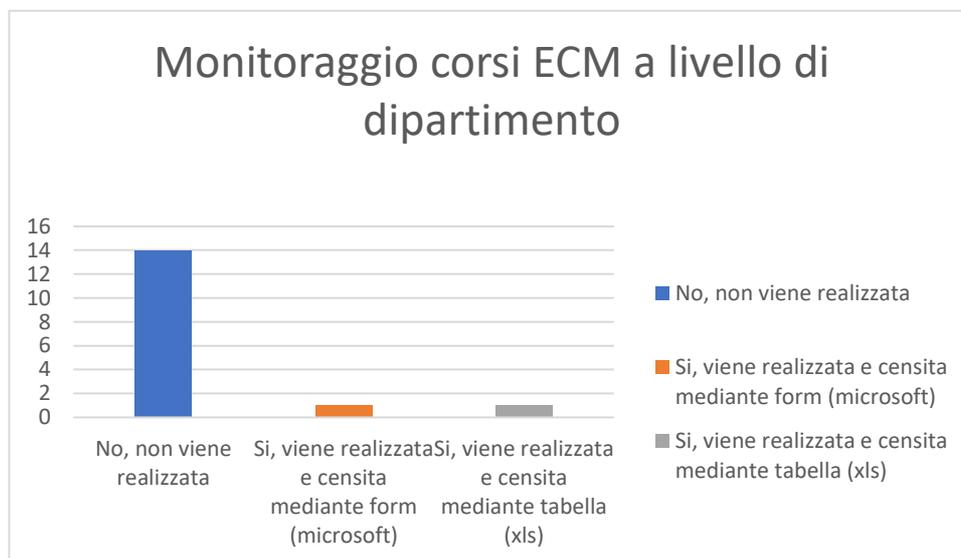
Trial clinici:



Si rileva che i dipartimenti che realizzano tale attività procedono ad un monitoraggio delle relative informazioni. Tale dato è anche monitorato dagli Uffici dell'Amministrazione Centrale avendo come referenti i Dipartimenti coinvolti, benché il processo di monitoraggio è da implementare con la rilevazione della totalità dei trial.



Corsi ECM:



Si rileva che i dipartimenti che realizzano tale attività procedono ad un monitoraggio delle relative informazioni. Tale dato è anche monitorato dagli Uffici dell'Amministrazione Centrale avendo come referenti i Dipartimenti coinvolti.

Di seguito vengono riportati, in sintesi, gli esiti del monitoraggio delle principali attività di Terza Missione:

Principali attività di Terza Missione	Dato gestito a livello di Ateneo	Dato gestito a livello di Dipartimento	Esiti rilevazione
Brevetti	XX	X	Dato monitorato anche a livello di Ateneo (gestito da Ufficio Amministrazione Centrale)
Privative vegetali	XX	X	Dato monitorato anche a livello di Ateneo (gestito da Ufficio Amministrazione Centrale)
Imprese spin off	XX	X	Dato monitorato anche a livello di Ateneo (gestito da Ufficio Amministrazione Centrale)
Strutture di intermediazione	XX	X	Dato monitorato anche a livello di Ateneo (gestito da Ufficio Amministrazione Centrale)
Attività conto terzi		XX	X
Incubatori	XX		Dato monitorato a livello di Ateneo (gestito da Ufficio Amministrazione Centrale)
Consorzi, convenzioni e associazioni per la Terza Missione	XX	XX	Dato monitorato anche a livello di Ateneo (gestito da Ufficio Amministrazione Centrale)
Parchi scientifici	N.D.	N.D.	N.D.



Principali attività di Terza Missione	Dato gestito a livello di Ateneo	Dato gestito a livello di Dipartimento	Esiti rilevazione
Public Engagement	X	X	Dato monitorato anche a livello di Ateneo (gestito da Ufficio Amministrazione Centrale)
Trial clinici		X	Dato monitorato anche a livello di Ateneo (gestito da Ufficio Amministrazione Centrale)
Biobanche		X	Dato monitorato anche a livello di Ateneo (gestito da Ufficio Amministrazione Centrale)
Corsi ECM		X	Dato monitorato anche a livello di Ateneo (gestito da Ufficio Amministrazione Centrale)

Gli esiti della rilevazione rispecchiano le aspettative:

- laddove il dato, pur essendo prodotto a livello dipartimentale (brevetti universitari, spin off, private vegetali, strutture di intermediazione) ma il processo amministrativo viene gestito prevalentemente (XX) a livello di Uffici dell'Amministrazione Centrale, esso viene censito da questi ultimi ed anche dai dipartimenti (nel caso dei brevetti, private vegetali e spin off);
- laddove il dato viene prodotto e gestito prevalentemente (XX) a livello dipartimentale (brevetti accademici, consorzi e associazioni, attività conto terzi, Public Engagement, Trial clinici, Biobanche, Corsi ECM), esso viene censito da questi ultimi ed anche dagli Uffici dell'Amministrazione Centrale pur avendo come referenti i Dipartimenti coinvolti: in tal caso, non sempre il dato a livello Centrale è completo;
- come sopra evidenziato, si rilevano alcune criticità nella rilevazione di alcune tipologie di attività (brevetti, trial clinici, convenzioni).

Di seguito si riportano, in ordine di maggiore frequenza di utilizzo, gli strumenti di rilevazione principalmente utilizzati:

- 1) form xls;
- 2) form google;
- 3) archivi interni.

In conclusione, appare evidente come l'attività realizzata a far data dall'anno 2015, ha contribuito a definire nei Dipartimenti un sempre maggiore livello di sensibilizzazione sulla necessità di monitorare i dati di riferimento. Inoltre, l'aver predisposto e trasmesso ai Dipartimenti dei *form* di rilevazione dei principali dati relativi alle attività di Terza Missione, realizzati seguendo le indicazioni fornite dall'ANVUR nell'ambito dei processi di valutazione, ha consentito di indirizzare ed



**Università
degli Studi
di Palermo**

AREA TERZA MISSIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI
SETTORE POLITICHE STRATEGICHE PER LA TERZA MISSIONE
U. O. VALUTAZIONE E SISTEMI DI QUALITÀ DELLA TERZA
MISSIONE

uniformare le rilevazioni effettuate al loro interno il che consente di poter più agevolmente aggregare i dati a livello di Ateneo.

Il Responsabile dell'U. O.
Valutazione e Sistemi di Qualità
della Terza Missione

Dr.^{ssa} Valeria La Bella

Firmato digitalmente da Valeria Calogera La Bella
Organizzazione: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO/80023730825
Data: 04/12/2023 12:46:17



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

PQA

Presidio di Qualità
Università degli Studi di Palermo

Assegnazione FFO =
Quota base + quota premiale + quota perequativa



Assegnazione FFO

FFO 2023	Quota Base	Quota Premiale	Quota perequativa	Totale assegnazione
Assegnazione Unipa	125.922.625	63.333.253	3.764.853	193.029.729
% quota sul totale assegnazione	65%	33%	2%	100,0%

ATENEO	Quota Base	Quota Premiale	Quota perequativa	Totale FFO	ANNO_FFO
Assegnazione Unipa	125.922.625	63.333.253	3.764.853	193.029.729	2023
% Unipa sul totale nazionale	2,82%	2,53%	2,51%	2,71%	2023
Assegnazione Unipa	124.638.227	62.118.712	2.476.056	189.281.178	2022
% Unipa sul totale nazionale	2,87%	2,66%	1,65%	2,77%	2022
delta	1.284.398	1.214.541	1.288.797	3.748.551	
delta %	-0,05%	-0,13%	0,86%	-0,06%	



Quota Base

ANNO_FFO	TOTALE QUOTA BASE 2023	Integrazione quota base art. 238 DL 34/2020 e art. 10, lett. p.a) del DM 809/2023	Altre quote	TOTALE QUOTA BASE 2023, comprensiva integrazione art. 238 DL 34/2020, al netto di attribuzioni e recuperi una tantum
2023	122.002.742	3.919.883	68.298	125.990.923
2022	120.727.790	3.910.437	12.288	124.650.515
delta	1.274.952	9.446	56.010	1.340.408
delta %	1,1%	0,2%	455,8%	1,1%

	QUOTA BASE FFO 2023- COSTO STANDARD (articolo 2 - lettera a.1)	QUOTA BASE FFO 2023 - QUOTA STORICA (articolo 2 - lettera a.2 e articolo 3, lettere a-b)	TOTALE QUOTA BASE 2023
Unipa	64.375.568	57.627.174	122.002.742
Unipa %	53%	47%	100%



Quota Base – Costo standard



ANNO_FFO	N° studenti validi	csu	N° stud x csu	Totale nazionale	Ricavo il Peso unipa
2023	34.983	7.300	255.375.900	8.693.837.367	2,93%
2022	34.915	7.207	251.632.405	8.523.216.860	2,92%
delta	68	93	3.743.495	170.620.507	0,01%

ANNO_FFO	N° stud x csu	calcolo assegnazione CS
2023	255.375.900	125.922.625*53%= 66.738.991



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

Quota Premiale



Presidio di Qualità
Università degli Studi di Palermo

ATENEIO	ASSEGNAZIONE VQR A	Assegnazione Politiche reclutamento B	Assegnazione "qualità del sistema universitario e riduzione dei divari" C	QUOTA PREMIALE 2023	ANNO_FFO
Assegnazione Unipa	39.271.460	11.171.101	12.890.692	63.333.253	2023
% sul totale Unipa	62,0%	17,6%	20,4%	100,0%	

ATENEIO	ASSEGNAZIONE VQR A	Assegnazione Politiche reclutamento B	Assegnazione "qualità del sistema universitario e riduzione dei divari" C	QUOTA PREMIALE 2023	ANNO_FFO
Palermo	39.271.460	11.171.101	12.890.692	63.333.253	2023
Palermo	2,67%	2,27%	2,62%	2,53%	2023
Palermo	36.706.662	12.372.455	13.039.595	62.118.712	2022
Palermo	2,67%	2,69%	2,84%	2,66%	2022
delta	2.564.798	-1.201.354	-148.903	1.214.541	
delta %	7,0%	-9,7%	-1,1%	2,0%	



Quota Perequativa

ATENEIO	PEREQUATIVO EX POLICLINICI	RISORSE NECESSARIE PER SALVAGUARDIA al - 0% del FFO 2022 (base + premiale + perequativo)	QUOTE DISPONIBILI DA TETTO +8%	IMPORTO PEREQUATIVO (accelerazione)	TOTALE PEREQUATIVO 2023 al lordo risorse rese disponibili su max 8%	TOTALE PEREQUATIVO 2023	ANNO_FF O
Palermo	1.380.151	█	█	2.393.700	3.773.851	3.764.853	2023
Palermo	9,20%			2,69%		2,51%	2023
Palermo	1.440.544	█	█	1.083.695	2.524.239	2.476.056	2022
Palermo	9,60%			2,75%		1,65%	2022
Delta	-60.393			1.310.005	1.249.612	1.288.797	
Delta %	-4,2%			120,9%	49,5%	52,1%	